

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

- Legge 9 gennaio 1962, n. 1 e leggi 10 giugno 1982,
n. 361; 11 dicembre 1984, n. 848; 12 giugno 1985, n. 295;
28 febbraio 1986, n. 41; 22 dicembre 1986, n. 910
- Legge 14 agosto 1971, n. 822 e Legge 22 dicembre 1979, n. 681
- Legge 8 aprile 1976, n. 203
- Legge 17 febbraio 1982 n. 41 e Legge 14 febbraio 1985, n. 31
- Legge 14 agosto 1982, n. 598
- Legge 14 agosto 1982, n. 599
- Legge 31 dicembre 1982, n. 979
- Legge 23 maggio 1983, n. 230
- Legge 29 novembre 1984, n. 798
- Legge 11 dicembre 1984, n. 848
- Legge 22 marzo 1985, n. 111
- Legge 28 febbraio 1986, n. 41

LEGGE 9 GENNAIO 1962 n.1 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ULTIME LEGGI DI MODIFICA O DI RIFINANZIAMENTO : 10.6.1982 n.361; 11.12.1984 n.848; 12.6.1985, n.295; 28.2.1986, n.41 e 22.12.1986, n.910).

La legge 9.1.1962, n.1 e le successive modificazioni ed integrazioni prevedono la concessione di contributi semestrali sulle operazioni di credito navale per la costruzione, trasformazione e grande riparazione di navi mercantili.

Sino alla legge 63/1980 lo Stato concorreva agli oneri derivanti all'impresa mediante la corresponsione di un contributo di interesse per la durata non eccedente i quindici anni. Dalla legge 361/82 il contributo ha assunto la figura di contributo in conto capitale e viene erogato in rate semestrali per un periodo non eccedente i dodici anni.

I contributi previsti dalle leggi predette gravano sul capitolo 7541.

Su detto capitolo a tutto il 1986 è stata impegnata, con riferimento ai limiti d'impegno previsti dalle singole leggi, la somma di L. 348,57 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 257,2 miliardi.

Al 31.12.1986 il totale residui era pari a 446 miliardi di cui 413,53 quale residui propri e 32,47 quale residui di stanziamento.

Nel 1° semestre del 1987 è stata impegnata la somma di L. 80,7 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per L. 216,8 miliardi.

LEGGE 14 AGOSTO 1971,N.822 E LEGGE 22 DICEMBRE 1979,N.681

Provvidenze Porto di Trieste

Il contributo annuo a carico dello Stato in favore dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste, gestito dal Ministero della Marina Mercantile, fissato originariamente dalla legge 9 luglio 1967, n. 589, istitutiva dell'Ente, nella misura di lire 1.500 milioni ed elevato a lire 2.300 milioni con la legge 14 agosto 1971, n. 822, è stato ulteriormente aumentato a lire 4.600 milioni con la legge 681/1979, a decorrere dall'esercizio finanziario 1979 e sino a tutto il 1996, al fine di venire incontro alle esigenze finanziarie connesse al notevole deficit di bilancio di quell'Emporio.

LEGGE 8/4/1976, N. 203**Norme in materia di progettazione, costruzione e gestione impianti ricezione e trattamento delle morchie e delle acque di zavorra e lavaggio petroliere.**

La prima legge reca norme concernenti la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti di ricezione e di trattamento delle morchie e delle acque di zavorra e lavaggio delle petroliere.

Prima di procedere oltre e' subito il caso di avvertire che la materia di cui alla predetta legge e' stata ripresa anche dall'art. 4 legge 31/12/1982, n. 979 recante disposizioni per la difesa del mare con la differenza che, pur restando comune lo scopo (trattamento dei materiali inquinanti), le due leggi si diversificano quanto al mezzo idoneo al raggiungimento dello scopo che risulta essere:

la costruzione di impianti fissi a terra per la legge 8/4/76, n. 203 e la costruzione di impianti mobili (navi appositamente costruite ed attrezzate) per l'art. 4 della legge 31/12/1982, n. 979.

Poiche' l'attenzione dell'Amministrazione si e' fino a questo momento rivolta al sistema degli impianti fissi a terra e' con riguardo alla legge 8/4/76, n. 203 che la presente relazione si sviluppa.

Autorizzata a far fronte delle potenziali opere la spesa complessiva di L. 40 miliardi che variamente distribuite dalla predetta legge n. 203/76, e poi, modulate da alcune leggi finanziarie offrono un quadro che puo' cosi' rappresentarsi:

1976	L. 8.000.000.000
1977	L. 8.000.000.000
1981	L. 4.000.000.000
1982	L. 4.000.000.000
1983	L. 4.000.000.000
1984	L. 8.000.000.000
1985	L. 4.000.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

il primo dei soggetti presi in considerazione ai fini della realizzazione di un impianto fisso a terra e' stato il Consorzio Autonomo del Porto di Genova e, cio', per un triplice ordine di ragioni:

- 1) perche' il predetto Ente aveva dimostrato di avere bisogno di un'opera di tal genere;
- 2) perche' il relativo progetto al momento della sua realizzazione finale comportava una spesa capace di assorbire l'intero contributo stanziato dalla legge;
- 3) perche', prima ancora che diventasse concreto l'interesse del Porto di Genova (al che ha contribuito l'intervento della Legge 27/12/1977, n. 986) gli interessi degli altri Porti protesi alla costruzione delle predette stazioni erano stati letteralmente scoraggiati dalle Societa' a partecipazione statale che gestiscono bacini di carenaggio e officine di riparazione in porti di Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Palermo, Taranto, Venezia e Trieste alle quali l'art. 1 della Legge 203/1976 prevedeva di affidare in concessione la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti, proprio in considerazione della esiguita' dei fondi stanziati.

E' accaduto pero' che il Consorzio Autonomo del Porto di Genova non ha piu' inteso dare esecuzione al predisposto progetto con la conseguenza che dei 20 miliardi di lire impegnati con il D.M. 30/12/1981, reg.to alla Corte dei Conti in data 25/2/82 registro n. 2 - MM - Fl. n. 59, sono state utilizzate solo L. 171 milioni 200mila a titolo di contribuzione al pagamento delle spese progettuali.

Le rimanenti L. 19 miliardi 828milioni 800mila sono state disimpegnate e destinate alla copertura del programma quadriennale per il potenziamento delle infrastrutture logistiche ed operative delle Capitanerie di Porto e degli altri Uffici periferici della Marina Mercantile (art. 39 L. 31.12.82, n. 979).

L'originario stanziamento portato dalla 203/76 si e' cosi' ridotto da 40 miliardi a 20 miliardi.

N. 2 convenzioni:

quella in data 30/12/85 n. 4 di Repertorio - quella in data 30/12/85 n. 5 di Repertorio - stipulate rispettivamente la prima con la Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.P.A. - con sede in Trieste e la seconda con il Consorzio Livornese Bacini Carenaggio di Livorno sono rivolte alla progettazione e costruzione di n. 2 impianti di ricezione e trattamento delle morchie e

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle acque di zavorra e lavaggio delle petroliere di cui uno da ubicare nel Porto di Trieste e l'altro nel Porto di Livorno.

Impegni assunti:

con imputazione al Cap.8051

L. 8.000.000.000

LEGGE 17 FEBBRAIO 1982 N.41 E

LEGGE 14 FEBBRAIO 1985 N.31

Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima.

La legge 17 febbraio 1982 n.41 ha stabilito che gli interventi nei diversi settori della pesca marittima (contributi per la ricerca scientifica e tecnologica, mutui a tasso agevolato e contributi in conto capitale sugli investimenti nel settore nonché contributi per le attività promozionali) siano effettuati sulla base di "piani nazionali della pesca e dell'acquacoltura" a cadenza triennale.

Dopo il primo stanziamento stabilito dalla citata legge 41/1982, utilizzato per finanziare lo "schema preliminare di piano" di cui all'art.35, approvato col D.M. 1 febbraio 1983, la legge 31/1985 ha disposto un ulteriore stanziamento per il finanziamento del "piano nazionale" relativo al triennio 1984/1986, approvato col D.M. 14 agosto 1985.

Secondo le previsioni dei sopracitati "piani", la dotazione complessiva è stata ripartita nel bilancio passivo del Ministero della Marina Mercantile con assegnazione ai sottoelencati Capitoli di spesa in conto capitale:

Capitolo 8557 - contributo straordinario per l'impianto dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

Lo stanziamento è stato interamente utilizzato per le spese di impianto del predetto Istituto.

Capitolo 8558 - contributi per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

Lo stanziamento è utilizzato per il finanziamento di studi e ricerche nel settore della pesca marittima, che comportano lunghi tempi per le procedure di classificazione, decisione, assegnazione e realizzazione.

Capitolo 8559 - somma da corrispondere al Fondo centrale per il credito peschereccio.

L'intera disponibilità è man mano versata sul conto corrente infruttifero n.743, intrattenuto presso la Tesoreria centrale dello Stato, al fine di consentire la corresponsione di mutui a tasso agevolato sul Fondo centrale per il credito peschereccio, che è oggetto di gestione fuori bilancio.

Capitolo 8560 - contributi a fondo perduto previsti dal piano nazionale della pesca marittima.

Lo stanziamento è utilizzato per la concessione di contributi a fondo perduto sugli investimenti nel settore della pesca marittima.

Capitolo 8561 - contributi per l'organizzazione di campagne e iniziative promozionali per la pesca marittima.

Lo stanziamento è stato impegnato, ma pagato solo parzialmente a causa della vastità e complessità delle iniziative promozionali, che sono in fase di prossima attuazione.

Legge 14 agosto 1982, n. 598 e successive proroghe.
(Provvidenze per l'industria delle riparazioni navali)

In applicazione della normativa vigente in materia di concessione di provvidenze per l'industria delle riparazioni navali, sono stati emessi n. 189 provvedimenti per un totale di f. 11.106.986.931, rispettivamente:

- in applicazione della legge 14.8.1982 n. 598, n. 1 provvedimento per f. 14.210.000;
- in applicazione della legge 26.7.1984 n. 396, n. 13 provvedimenti per complessive f. 2.121.950.297;
- in applicazione della legge 22.3.1985, n. 111, n. 175 provvedimenti per complessive f. 8.970.826.634.

Legge 14 agosto 1982, n. 599

(Provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale)

La legge 14 agosto 1982, n. 599, recante provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale, prevede al titolo III[^], art. 16 e segg., la concessione alle imprese di costruzione e riparazione navale, di un contributo pari al venti per cento degli importi relativi agli investimenti programmati, in conformità alle indicazioni contenute nel piano di settore per l'industria cantieristica.

Sono ammessi alla contribuzione i piani di investimento i cui lavori sono da iniziare o in corso alla data del 1° 1.1981. In quest'ultimo caso la percentuale da applicarsi è ridotta al 10 per cento.

Le iniziative ammissibili sono relative a lavori terminati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 1985.

Nel corso dell'anno finanziario 1986 è proseguito l'esame istruttorio delle istanze presentate ai sensi della predetta legge n. 599. Sono stati assunti nuovi impegni per lire 1,1 miliardi ed effettuati pagamenti per £. 2,1 -

L'impossibilità a dare corso alla corresponsione di ulteriori contributi va ricercata nella ritardata presentazione delle istanze di liquidazione da parte delle imprese. Come l'aggravarsi della situazione dell'industria cantieristica poteva far prevedere, i cantieri hanno incontrato serie difficoltà nel portare avanti i programmi di investimento nei tempi previsti. Molte iniziative sono state ridimensionate drasticamente con le domande di variazione presentate ai sensi dello ultimo comma dell'art. 8 della legge 22 marzo 1985, n. 111. Alla luce delle riduzioni apportate si è proceduto ad una riduzione degli impegni assunti per un importo di circa 11,6 miliardi. Si ha, pertanto, ragione di ritenere che, nel complesso, gli stanziamenti previsti dovrebbero risultare sufficienti

utilizzando, ovviamente; le disponibilità derivanti dai provvedimenti di riduzione di cui sopra e da annullamenti di programmi di investimenti effettuati per un importo inferiore ai limiti di ammissibilità previsti dal terzo comma dell'art. 17 della legge n. 599/1982 -

Nel primo semestre del corrente esercizio sono stati effettuati impegni per £. 1,7 miliardi e pagamenti per £. 2,4 miliardi.

Per quanto concerne il contributo previsto dall'art. 8 della legge 22 marzo 1985, n. 111, per investimenti la cui attuazione abbia avuto inizio successivamente al 1° gennaio 1984 e da ultimarsi entro il 31 dicembre 1988, sono stati emanati due provvedimenti di approvazione di programmi di investimento e di concessione del relativo contributo per un importo di £. 15,3 miliardi.

Complessivamente a tutto il 1986, in applicazione delle predette leggi n. 599 e n. 111, sono stati impegnati £.47,4 e pagati £. 13,1 miliardi.

LEGGE 31/12/82 n. 979**Disposizioni per la difesa del mare**

Precipue finalita' della predetta legge sono:
la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione di
effetti dannosi alle risorse del mare;

L'elaborazione di un Piano Generale valido per tutto il
territorio nazionale e finalizzato alla promozione,
coordinamento ed indirizzo degli interventi e delle
attivit  a difesa del mare dovrebbe condurre:

- a) all'istituzione di un servizio di protezione
dell'ambiente marino, di vigilanza costiera e di
intervento per il controllo e la riduzione degli
inquinamenti;
- b) al potenziamento del servizio di vigilanza e
soccorso in mare da parte delle Capitanerie di Porto;
- c) alla istituzione di un servizio di vigilanza
sulle attivita' marittime ed economiche;
- d) all'istituzione di riserve marine.

Protesa al raggiungimento di tali finalita' si e'
posta un'intensa attivita' contrattuale dell'Amministra-
zione che ha condotto alla stipula.

1) della convenzione 20 marzo 85 con la quale il
Ministero ha affidato alla ENEA l'incarico di espletare
una indagine ricognitiva sulle attivita' che si svolgono
lungo le coste finalizzata a definire le linee
organizzative di un sistema di sorveglianza diretto alla
prevenzione ed al controllo degli inquinamenti del mare
ed al potenziamento del servizio di vigilanza e
soccorso in mare, ed inoltre finalizzata all'istituzione
di alcune riserve marine;

Impegni assunti:

con riguardo al programma "indagine ricognitiva" circa
le attivita' svolgentesi lungo le coste e con
imputazione al cap. 2554 L. 1.999.860.000-

con riguardo all'indagine
"riserve marine" e con
imputazione al Cap. 2556 L. 398.000.000-

2) del contratto 24 maggio 1985 con il quale il
Ministero ha affidato alla SIP l'esecuzione di un
programma di meccanizzazione consistente
fondamentalmente:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) in un sistema integrato di telecomunicazioni idoneo a far fronte alle attuali necessita' ed a quelle di difesa del mare e delle coste;

b) di un sistema di telecomunicazioni che consenta alle Autorita' marittime periferiche lo scambio di messaggi terra-terra e terra-bordo;

c) di un sistema meccanizzato per la gestione dei dati derivanti dalla attivita' operative e di controllo.

Impegni assunti:

con imputazione al Cap. 2554 L. 2.552.948.985 -

3) del contratto 30 Luglio 1985 con il quale il Ministero ha noleggiato dalla Ecolmare S.P.A. di Piano di Sorrento un complesso integrato di battelli per un servizio continuo di controllo e pulizia delle acque del mare;

Impegni assunti:

con imputazione al cap. 8022 L. 8.211.000.000 -

4) della Convenzione 30/12/85 con la quale il Ministero ha affidato all'ENEA un secondo lotto dell'indagine ricognitiva sulle attivita' svolgentesi lungo le coste e un secondo lotto dell'indagine sulla situazione ambientale di Cinque Terre e Golfo Orosei e dell'indagine sulla situazione ambientale di Tavolara - Punta Coda Cavallo:

Impegni assunti:

2^ lotto indagine ricognitiva sulle
attivita' svolgentesi lungo le coste
e con imputazione al cap. 2554 L. 2.333.017.178 -

2^ lotto indagine ambientale
riserve marine * L. 500.000.000 -

della convenzione 4/1/86 con la quale il Ministero ha affidato all'associazione Ditel - Centro Ligure per la Diffusione della tecnologia - corrente in Via Galleria Mazzini, 5/11 di Genova la formulazione di un piano nazionale di sorveglianza ed aiuto al traffico marittimo in funzione della difesa del mare dagli inquinamenti derivanti da navi nonche' di un progetto per stazioni VTS.

Impegni assunti:

Con imputazione al Cap. 2554 L. 554.600.000 -
del contratto 19/5/86 con il quale il Ministero ha commesso alla S.F.A. Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio di Genova la costruzione di N. 4

velivoli P166 DL3 in versione ecologica marittima.

Impegni assunti:

Con imputazione al Cap. 8022 L. 32.179.677.000.000 - del contratto 30/7/86 così come modificato dall'atto aggiuntivo 18/2/86 in forza del quale il Ministero ha commesso alla Ditta Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.P.A. - Divisione Costruzioni Militari di Genova la costruzione di n. 3 unità navali destinate al servizio di vigilanza sulle attività marittime ed economiche sottoposte alla giurisdizione nazionale nelle aree situate al di là del limite esterno del mare territoriale ed a eseguire operazioni antinquinamento e di soccorso, compresa attività antincendio.

Impegni assunti:

Con imputazione al cap. 8024 L. 106.040.000.000 - Del contratto 16/12/86 con il quale il Ministero ha commesso alla Ditta C.R.N. Costruzioni Riparazioni Navali con sede in Ancona la costruzione di n. 4 motovedette di altura complete di "seppiette", delle dimensioni di m. 28,40 di lunghezza F.T. di metri 6,20 di larghezza, munite di n. 4 motori marca Isotta Fraschini da 880 C.V. cadauno circa, velocità nodi 22.

Impegni assunti:

Con imputazione al cap. 8023 L. 16.070.100.000 - del contratto 19/12/86 con il quale il Ministero ha affidato a Stretto di Messina S.P.A. con sede in Via Arno 9/A di Roma lo studio e la progettazione di massima del sistema VTS di assistenza da terra alla navigazione marittima nello stretto di Messina.

Impegni assunti:

Con imputazione al Cap. 2554 L. 500.000.000 - del contratto 23/12/86 con il quale il Ministero ha affidato alla Società Mediterranean Survey e Services - M.S.S. - S.P.A. con sede in Via Lucio Volturno 1/11 di Roma lo studio e la progettazione delle ricerche da effettuare come finalizzati alle informazioni necessarie per eseguire la progettazione degli interventi da operare per eliminare il fenomeno di erosione in atto sulla spiaggia del Poetto provincia di Cagliari.

L'onere della spesa pari a L. 1.700.000.000 graverà pro-quota oltre sul bilancio del Ministero della Marina Mercantile su quelli della Comunità Economica Europea, dell'Ente Provincia di Cagliari e del Comune di Cagliari.

Impegni assunti da parte del Ministero:

Con imputazione al Cap. 2554 L. 493.000.000 -
del contratto con il quale Il Ministero ha commesso alla
Ditta Bacino di Carenaggio di Trapani S.P.A. con sede in
Via Bacino di Trapani la costruzione di n. 4 motovedette
di altura delle dimensioni di metri 29,50 di lunghezza
f.t., di metri 06,70 di larghezza munita di n. 4 motori
marca CRM-12 D/ss - Velocita' nodi 22,1.

Impegni assunti:

Con imputazione al cap. 8023 L. 15.370.000.000 -
del contratto 30/12/86 con il quale il Ministero ha
affidato all'associazione Ditel - Centro Ligure per la
diffusione della tecnologia con sede in Genova Galleria
Mazzini 5/11 lo studio delle funzioni e delle
architetture concettuali di un sistema nazionale VTS, la
definizione dei requisiti operativi e conseguenti
procedure per stazioni locali VTS attivita' di
collegamento, promozione e divulgazione, relativamente
alle attivita' descritte e, nei confronti di utenze
pubbliche e private nazionali interessate ai servizi
fornibili dal sistema nazionale VTS nonche' di enti
nazionali ed internazionali operanti in ambito C.E.E.,
nel quadro della legge 979/82 e del Progetto COST 301
promosso dalla Commissione C.E.E.

Impegni assunti:

Con imputazione al cap. 2554 L. 2.856.780.000 -
del contratto col quale il Ministero ha conferito alla
ENIDATA l'incarico di assistere l'Amministrazione nello
sviluppo di una analisi della situazione delle coste
della Sardegna e della Sicilia, nell'ambito del Piano
Generale di Difesa del Mare e delle coste
dall'inquinamento e di tutela dell'ambiente marino, al
fine di provvedere alla formulazione dei due relativi
piani campione.

Impegni assunti:

Con imputazione al Cap. 2554 L. 1.869.120.000 -

Si e' gia' avuto occasione di spiegare, in altra sede,
come i capitoli 8022, 8023 e 8024 e 8051 non rientrano
fra quelli soggetti a riserva a favore dei territori
meridionali.

DECRETO LEGGE 6 APRILE 1983 N° 103, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 23 MAGGIO 1983 N° 230
Misure urgenti per fronteggiare la situazione dei porti.

LEGGE 13 AGOSTO 1984, N° 469
Modifiche al decreto legge 6 aprile 1983, n.103, convertito, con modificazioni, nella legge 23 maggio 1983, n.230, ed alla legge 17 febb. 1981 n. 26, recanti misure per fronteggiare la situazione dei porti.

LEGGE 17 febb. 1985, N° 20
Conversione in legge, con modificazioni, nel decreto legge 30 dic.1984, n.859, concernente il ripianamento delle passività finanziarie degli enti e delle aziende portuali.

La situazione dei traffici portuali, negli ultimi anni precedenti il 1983, presentava un andamento sfavorevole in sintonia con quello economico nazionale risentendo in modo amplificato delle fasi recessione economica e di stagnazione o caduta degli scambi commerciali.

Il calo dei livelli occupazionali non dipendeva soltanto dalla contrazione dei traffici ma, anche, dall'introduzione nel settore di nuovi sistemi tecnologici tendenti a ridurre, chiaramente, l'impiego degli uomini nelle operazioni portuali.

Pertanto, il D.L. 103/83 convertito, con modificazioni, nella legge 230/83 disponeva - anche in considerazione della eccedenza di manodopera esistente nei porti e dei conseguenti pesanti oneri posti a carico del Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali - la messa in quiescenza anticipata di n. 3.500 lavoratori e dipendenti delle Compagnie e dei Gruppi portuali rispetto alle 22.000 unità all'epoca (1982) operanti nei porti e di n. 1.500 dipendenti degli Enti e delle Aziende dei Mezzi Meccanici.

Successivamente, la legge 469/84 portò a 3.850 il numero dei lavoratori e dei dipendenti delle Compagnie portuali da esodare ed, ancora, la legge 20/85 a 4.600.

Per far fronte alla spesa per le operazioni di esodo lo Stato prevedeva, con i provvedimenti legislativi in oggetto, quanto segue:

- a) per il pagamento della maggiore anzianità contributiva concessa, da versare agli istituti previdenziali (stanziamenti fissati con la Legge 230/83 e modificati con la 20/85): lire 70.500 milioni così suddivisi:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

anno 1983	15.000	milioni
" 1984	12.000	"
" 1985	16.000	"
" 1986	16.500	"
" 1987	11.000	"

Detti contributi venivano iscritti al cap. 1613 dello stato di previsione della spesa del Ministero, per gli anni medesimi.

E' da sottolineare, inoltre, che il D.L. 17 dic.1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13.2.1987 n. 26 (art. 10) - Misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali - ha stanziato ulteriori 41.000 milioni per far fronte ai maggiori oneri accertati in sede di concessione delle agevolazioni per l'incentivazione dell'esodo dei lavoratori in parola.

b) Concessione al Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali, agli Enti Portuali ed alle Aziende Mezzi Meccanici di un contributo annuo (ai fini della erogazione del trattamento di fine servizio agli esodanti) per il pagamento degli interessi sulla somma mutuata, per l'intera durata del mutuo e pari al 10% della somma stessa.

Per il pagamento di detto contributo venivano autorizzati limiti d'impegno decennali di lire 168 miliardi (stanziamenti fissati con la L. 230/83 e modificati con la L. 469/84):

1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
10.500	10.500	10.500	10.500	10.500	10.500	10.500	10.500	10.500
	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100
		2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100
			2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100
10.500	12.600	14.700	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800

1993	1994	1995	1996	
10.500	---	---	---	
2.100	2.100	---	---	
2.100	2.100	2.100	---	
2.100	2.100	2.100	2.100	
16.800	6.300	4.200	2.100	TOT.COMPLES. 168.000 milioni

Detti contributi venivano iscritti al Cap.1615 dello stato di previsione della spesa del Ministero, per gli anni medesimi.

Poichè i dati contabili relativi alle spese sostenute ed a quelle da sostenere sono stati inseriti nel quadro riassuntivo già trasmesso, si riferisce circa i risultati ed i benefici che sono scaturiti dai predetti provvedimenti legislativi alla data del 31.12.1986, cioè al termine delle operazioni di pensionamento anticipato.

- Lavoratori portuali esodati	:	4.406
- Dipendenti Compagnie portuali esodati	:	164
- Dipendenti Enti portuali, Aziende Mezzi Meccanici esodati	:	1.500
		=====
		6.070

In particolare, si sottolinea che, considerando i lavoratori portuali esodati e le vacanze naturali verificatesi dall'1.1.1983 al 31.12.1986, la forza lavoro ha raggiunto le 15.100 unità (contro ca. le 21 mila del 1982).

L'avviamento medio mensile nazionale dei lavoratori portuali che nel 1983 era di ca. 9 giornate, è passato nel 1984 a ca. 10,23 giornate, nel 1985 a 10,50 giornate e nel 1986 a 11 giornate.

Si tratta di un aumento sensibile, anche se non di grosse dimensioni, tenuti presenti i nuovi sistemi operativi introdotti nella movimentazione delle merci.

Ma la riduzione della manodopera portuale esistente, ha avuto, in modo evidente, effetti positivi sull'andamento economico-finanziario del Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali.

E' il Fondo il fulcro della portualità in quanto il suo andamento gestionale rispecchia, a livello nazionale, l'andamento dei traffici nei singoli porti.

Infatti il Fondo, in base al principio della mutualità riceve il gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali in relazione a determinati istituti previsti a favore dei lavoratori medesimi e, con temporaneamente, provvede alla corresponsione delle provvidenze economiche loro dovute.

La riduzione delle entrate, a causa del calo dei livelli occupazionali delle maestranze portuali e nel contempo una maggiore erogazione di salario garantito a favore dei lavoratori non impiegati, aveva dato luogo ad un disavanzo preoccupante tale da non consentire la corresponsione delle competenze dovute ai lavoratori interessati con conseguente conflittualità nella categoria e nello stesso ambito dei porti.

La situazione, attualmente, si presenta diversa, grazie agli effetti delle leggi surrichiamate ed anche alla modifica di alcuni istituti previsti a favore della categoria, avvenuta in sede di rinnovo contrattuale.

Infatti, il pensionamento anticipato di ca. 4600 unità, nel periodo considerato, ha fatto registrare una notevole riduzione delle voci di spesa connesse con il mancato avviamento delle maestranze portuali e con altri istituti contrattuali, come gli scatti di anzianità, legati al numero delle maestranze portuali operanti in porto.

Ulteriori conseguenze positive derivanti dalla applicazione dei provvedimenti legislativi di cui so pra sono:

- una riduzione, dall'1.1.1985, delle addizionali tariffarie di pertinenza del Fondo Gestione di oltre

40 punti percentuali che ha portato una riduzione del costo tariffario complessiva dell'8%;

- nel corso del biennio 1985-86 si sono verificati, in quasi tutti i porti nazionali, ulteriori, riduzioni tariffarie derivanti dalla diminuzione, agevolata dalle operazioni di esodo, del numero dei componenti delle squadre avviate al lavoro.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984, N. 798

Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia

L'art. 17 ha concesso al Provveditorato al Porto di Venezia un contributo straordinario di lire 21 miliardi, di cui lire 8 miliardi nell'esercizio 1984, lire 7 miliardi nell'esercizio 1985 e lire 6 miliardi nell'esercizio 1986, allo scopo di favorire il risanamento ed il riequilibrio della gestione pubblica dello scalo portuale.

Detto contributo, gestito dal Ministero della Marina Mercantile, è stato erogato nella sua interezza nel corso dei tre esercizi.

Legge 11 dicembre 1984, n. 848 - Titolo III -
(Proroga, con modificazioni ed integrazioni, della Legge 14.8.
1982, n. 600 -)

Con il titolo III della legge 848/84 che proroga, con modificazioni ed integrazioni, la legge 14 agosto 1982, numero 600, si é inteso accelerare il processo di rinnovamento e ammodernamento della flotta mercantile e assicurare nel contempo l'intervento dello Stato a favore di imprese armatoriali per fronteggiare situazioni di crisi del settore.

La legge prevede infatti la concessione di benefici ad imprese che demoliscono naviglio e costruiscono nuove unità o effettuano lavori di trasformazione.

Per l'E.F. '87 gli stanziamenti, in termini di competenza, ammontano a £. 15 miliardi, cui va aggiunta una disponibilità residua di £. 58.970.484.695 (E.F.85, E.F.86); in termini di cassa a £. 35 miliardi.

In particolare, per quanto riguarda il 1° semestre '87, gli impegni assunti ammontano a £.7.267.150.000, mentre per quanto riguarda i pagamenti - riferiti anche ad impegni assunti nei precedenti esercizi finanziari - la somma erogata é di £.12.846.440.629.

- Legge 11 dicembre 1984, n. 848 - Titolo I -
(Erogazione anticipata di rate di contributo
di credito navale.)

Il titolo I della legge sopra indicata prevede l'erogazione anticipata di rate del contributo di credito navale alle imprese che abbiano effettuato o effettuino entro il 31 dicembre 1985 investimenti ai sensi della legge 9 gennaio 1962, n. 1 e successive modificazioni e della legge 10 giugno 1982, n. 361 -

Ai fini della concessione dei benefici di cui trattasi, per l'E.F. 1987, la somma stanziata ammonta a £. 370 miliardi, sia in termini di competenza che di cassa.

Per il 1° semestre ' 87 su tale disponibilità finanziaria, cui va aggiunta la somma di £. 70 milioni (residui '86), gli impegni assunti e i relativi pagamenti ammontano a £. 199.714.186.752 per un numero di 54 decreti di concessione del contributo previsto dalla legge sopraindicata.

LEGGE 22 MARZO 1985, N. 111

(Provvidenze a favore dell'industria delle costruzioni e riparazioni navali)

La legge n. 111/1985 prevede contributi ai cantieri nazionali per il periodo 1° luglio 1984 - 31 dicembre 1986 per costruzioni, trasformazioni e modificazioni di unità oltre 1000 T.S.L. -

L'aiuto previsto è pari al 25%, 15% e 11% del prezzo contrattuale rispettivamente per i grandi, medi e piccoli cantieri.

Per i cantieri ubicati nel Mezzogiorno è prevista una maggiorazione rispettivamente di 5,3 e 2 punti percentuali.

Per le commesse di nuove costruzioni navali acquisite dai cantieri maggiori e medi in situazioni di crisi produttiva o aziendale e nel caso di commesse da parte dei Paesi in via di sviluppo le aliquote contributive possono essere aumentate del 20%.

Detta legge prevede inoltre l'attualizzazione del contributo, tenendo conto dei tempi con cui il contributo stesso è effettivamente corrisposto, sulla base del tasso commerciale e per un periodo non superiore a 30 mesi per i cantieri maggiori, a 20 mesi per i cantieri medi e a 18 mesi per i cantieri minori.

In applicazione della legge n. 111/85, nel corso del 1986 sono stati emanati 33 provvedimenti di contribuzione per nuove costruzioni e impegnato £. 406.341.501.726 e liquidato £. 166.918.500.000; 22 provvedimenti per attività di trasformazione e modificazione navale con impegno e liquidazione di £. 29.805.847.261 e 1 provvedimento di attualizzazione del contributo per £. 3.075.810.704=.

Per la legge 14 agosto 1982, n. 599 tuttora in fase di attuazione sono stati emanati 9 provvedimenti di contribuzione a favore di nuove costruzioni per £. 4.187.374.721 e pagati contributi per £. 11.714.988.937, 3 provvedimenti per attività di trasformazione e modificazione navale per un impegno e liquidazione di £. 247.750.000 e 10 provvedimenti per far fronte agli aumenti dei costi di produzione ai sensi dell'art. 12 per £. 30.367.157.164=, sia come impegno che come pagamento.

Complessivamente, a tutto il 1986, in applicazione delle pregresse leggi, sono stati impegnati e pagati £. 1.465 miliardi.

Nel primo semestre del corrente esercizio sono stati effettuati impegni per £. 180.670.893.600 e pagamenti per £. 214.572.775.650=.

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41

Programma quadriennale di potenziamento delle infrastrutture logistiche delle Capitanerie di Porto e degli altri Uffici periferici del Ministero della Marina Mercantile approvato con D.I. 15.6.1985 in attuazione dell'art. 39 della legge 979/82.

Autorizza risorse art. 13 comma 10

1. L'art. 13 comma 10 della legge 28.2.1986 n. 41 (legge finanziaria 1986) ha finanziato il programma quadriennale per il potenziamento delle infrastrutture logistiche e operative delle Capitanerie di Porto e degli altri Uffici periferici, approvato con D.I. 15.6.1985 del Ministero della Marina Mercantile, di concerto con quelli del Tesoro e dei Lavori Pubblici, in attuazione del dettato dell'art. 39 della legge 31.12.1982 n. 979 recante disposizioni per la difesa del mare.

Con tale programma è stato determinato il fabbisogno edilizio delle sedi di Genova, Napoli, Cagliari, Catania, Bari e Ravenna dove, in base al D.M. 4.3.1983, sono attivati i centri operativi previsti dalla citata legge 979/82.

Nel programma è, altresì, previsto il soddisfacimento delle esigenze logistiche dei Compartimenti Marittimi e degli Uffici Minori, in relazione ai compiti specifici che la legge ad essi conferisce in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente marino, soccorso in mare, polizia marittima, etc.

Particolare attenzione è stata posta al miglioramento qualitativo e quantitativo del personale e all'adeguamento delle strutture organizzative mediante la realizzazione di sezioni operative, la costruzione di magazzini per il deposito di materiale e di prodotti disinfettanti, di capannoni per rimessaggio dei mezzi nautici minori e il deposito di attrezzature marinarie da utilizzare nelle operazioni di bonifica.

L'elenco in ordine prioritario degli interventi è stato predisposto tenendo presenti in prima istanza le esigen-

ze delle sedi dell'area napoletana colpita dal terremoto e degli altri Uffici periferici dell'Amministrazione Marittima non sistemate in edifici demaniali.

Nella giusta considerazione sono state, inoltre, tenute le esigenze delle sedi di dislocamento dei mezzi nautici, al fine di assicurare un adeguato numero di alloggi di servizio al personale imbarcato che assicura la prontezza operativa, 24 ore su 24, dei mezzi stessi.

E' stata inoltre programmata la riapertura delle Delegazioni di Spiaggia temporaneamente chiuse di fatto, prevedendo conseguentemente il relativo fabbisogno edilizio.

Si è tenuto infine conto della necessità di realizzare nuove sedi o di potenziare quelle esistenti, se inadeguate, in previsione dell'affidamento a Sottufficiali della Categoria Nocchieri di Porto o a personale civile dell'Amministrazione Marittima delle Delegazioni di Spiaggia attualmente rette da personale della Guardia di Finanza, o da privati, ai sensi del R.D. 25.11.1937, n. 2360 in quanto detti Uffici nella generalità dei casi si trovano sistemati in locali presi in fitto o ceduti dalle Amministrazioni Comunali.

Il Ministero della Marina Mercantile e per esso l'Ispettorato Generale delle Capitanerie di Porto gestisce i fondi di cui al citato art. 13/10 della legge 41/86 (legge finanziaria) inseriti nell'apposito Capitolo 7581 denominato:

"Spese per la realizzazione del programma quadriennale di potenziamento delle infrastrutture logistiche e operative delle Capitanerie di Porto e degli altri Uffici periferici della Marina Mercantile di cui all'art. 39 della legge 979/82" e attualmente riportati in lire:

- 1987	residui	20 miliardi
	competenze	25 miliardi
- 1988	competenze	30 miliardi
- 1989	competenze	20 miliardi

Per l'attuazione del programma è stato seguito il regime della concessione previsto dal 2° comma del citato articolo 39 della legge 979/82, ma, nonostante il vantaggio che tale regime offre rispetto alle più lunghe procedure prescritte per la piena applicazione delle norme di conta-

bilità di Stato, finora non è stata ancora effettuata alcuna spesa per le difficoltà iniziali incontrate nell'instaurazione delle procedure indicate dall'apposita Convenzione quadro stipulata in data 3.7.1985 tra questo Ministero e la Società (ITABO S.p.A.) e per le più complesse esigenze strutturali emerse in sede di redazione dei progetti per i singoli interventi.

Si conta di potere ora dare più celere corso all'iniziativa dopo l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del primo progetto di massima concernente la sede della Capitaneria di Porto di Roma avvenuta il 25.2.1987 con parere n. 378.

Il predetto alto consesso ha espresso tuttavia alcuni suggerimenti, dei quali sarà ovviamente tenuto conto in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per il progetto di costruzione della sede della Capitaneria di Porto di Roma è stato altresì firmato il disciplinare di concessione in data 14.4.1987, approvato con D.M. 16.4.1987 e trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Questa Amministrazione non appena sarà registrato alla Corte dei Conti liquiderà il 20% del costo dell'intero intervento, (pari a f. 14.406.623.000 delle quali lire 10.692.175.000 per lavori e f. 3.794.448.000 per somma a disposizione), cioè f. 2.899.324.600, giusta art. 12 della citata convenzione.

La concessionaria S.p.A. ITABO ha avuto intanto mandato da parte della Commissione di Vigilanza, appositamente costituita in sede di Convenzione per il controllo su tutta l'attività di esecuzione del programma quadriennale, di acquistare, in Venezia, su scelta motivata di questa Amministrazione, lo stabile di proprietà del LLOYD Triestino, dove attualmente ha sede quella Capitaneria, con il compito di procedere alla relativa ristrutturazione mediante progetto da sottoporre anch'esso alla valutazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Contemporaneamente, l'ITABO sta redigendo progetti di massima per le sedi delle Capitanerie di Genova e Cagliari, nonché dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax.

Anche questi progetti saranno sottoposti alla Commis-

sione di Vigilanza per poi essere inoltrati al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, perché si esprima sul loro aspetto tecnico ed economico.

Si prevede in questo primo semestre di emettere, oltre al mandato diretto di pagamento relativo al citato intervento in Roma pari a £. 2.881.324.600, anche a quello concernente l'acquisto e la ristrutturazione della sede di Venezia, pari a £. 1.220.000.000 circa.

In considerazione di quanto sopra esposto e soprattutto in considerazione che in sede di progettazione vanno emergendo esigenze strutturali sostanzialmente più vaste ed impegnative di quelle poste a base del programma, nonché in considerazione delle lievitazioni dei costi, si prospetta sin d'ora l'opportunità che i finanziamenti siano adeguati nel modo seguente:

importo oneri in milioni di lire

<u>1988</u>	<u>1989</u>	<u>1990</u>
90.000	60.000	90.000

giusta il parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella seduta del 25.2.1987 prot. 148 per quanto attiene l'aspetto economico in merito al piano finanziario.

L'alto consesso ha infatti rilevato testualmente che:
 "per quanto attiene l'aspetto economico, il piano finanzia-"
 "rio del programma quadriennale ha previsto, per l'intera "
 "realizzazione, un corso unitario per metro quadrato di su-"
 "perficie utile del "vano convenzionale" di £. 700.000, per"
 "cui, per il progetto della sede di Roma-Fiumicino, è sta- "
 "ta ipotizzata una spesa di £. 3.000 mq. x £. 700.000 = lire"
 "2.100.000.000. Tale stima non ha tenuto conto del globale "
 "onere di concessione, dei possibili imprevisti, della re- "
 "visione prezzi e dell'I.V.A. che, rispetto al solo costo "
 "di costruzione dell'edificio, incidono per il 35% circa. "
 "Per quanto precedentemente esposto - sulla base delle ef- "
 "fettive esigenze, accertate e condivise dall'Ispettorato "
 "Generale delle Capitanerie di porto la necessaria superfi-"
 "cie totale lorda è stata valutata in 3.900 mq. circa: ne "
 "deriva il triplicarsi del costo inizialmente ipotizzato, "
 "in assenza degli oneri globali di concessione. Occorre net-"
 "tere nel dovuto rilievo che, pur trattandosi di "edilizia "
 "demaniale", i canoni costruttivi - con riferimento ai cri-"
 "teri di scelta delle finiture che si riflettono, all'inter-"

"no ed all'esterno degli edifici, sulla qualità e costo dei" "materiali - non possono prescindere da due essenziali " "aspetti: decoroso veste architettonica della sede e mini-" "mi successivi oneri manutentori che, nel particolare ed " "aggressivo ambiente marino, vanno tenuti nella giusta con-" "siderazione".

2. Per quanto concerne l'applicazione della riserva del 40% delle spese di investimento a favore dei territori meridionali in attuazione dell'art. 107 del T.U. approvato con D.P.R. 218/78, questa Amministrazione non prevede per l'anno finanziario 1987 di poter attuare la riserva in quanto vi ostano obiettive difficoltà.

L'Amministrazione sta pianificando gli interventi in base ad oggettive esigenze prioritarie, che per l'anno in corso non prevedono utilizzo di somme per le aree del meridione.

Sicuramente nel contesto di tutti gli interventi, sull'intero stanziamento di 95 miliardi da utilizzarsi nel quadriennio, la quota del 40% sarà comunque assicurata.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

- LEGGE 2 MAGGIO 1983, n. 151
- LEGGE 22 DICEMBRE 1984, n. 887
- LEGGE 9 MARZO 1985, n. 110
- LEGGE 27 GIUGNO 1985, n. 351
- LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, n. 41
- LEGGE 22 DICEMBRE 1986, n. 910
- LEGGE 14 FEBBRAIO 1987, n. 45

LEGGE 2 MAGGIO 1983, n. 151

Concessione di una integrazione finanziaria temporanea relativamente alle importazioni di metano dalla Repubblica democratica popolare algerina.

L'art. 1 della legge 2 maggio 1983, n. 151, relativamente alle importazioni di metano effettuate sino al 31 dicembre 1985, in base al contratto previsto dalle intese intergovernative italo-algerine del 27 settembre 1982, ha conferito alla società importatrice - SNAM, a carico del bilancio dello Stato e per il tramite dell'ENI, una integrazione finanziaria pari a L. 26.500.000 per ogni milione di metri cubi di metano importato, nel limite massimo di spesa complessiva di Lire 540 miliardi.

Detta somma, imputata al capitolo n. 7545 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali, è stata ripartita in ragione di L. 45, 180, 225, e 90 miliardi rispettivamente per gli anni 1983, 1984, 1985 e 1986.

Nel corso del 1986 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per L. 34.482.725.719 a titolo di conguaglio definitivo che si aggiungono a quelli corrisposti nel 1983, 1984 e 1985 pari a L. 402.519.822.209 e fanno ascendere il totale complessivamente erogato al 31 dicembre 1986 a Lire 437.002.547.928.

Non si prevedono altri pagamenti in quanto le operazioni di importazione del metano previste dalla stessa legge sono ormai da considerare tutte concluse e pertanto la restante somma (L.miliardi 103) non utilizzata costituisce economia di bilancio.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984, n. 887

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1985).

L'art. 14, 10° comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, ha disposto un conferimento ai fondi di dotazione dell'IRI, ENI ed EFIM di complessivi L. miliardi 105 per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 per concorrere all'aumento del capitale sociale della GEPI S.p.A., costituita ai sensi dell'art. 5 della legge 22 marzo 1971, n. 184.

Detti conferimenti, sono stati imputati al capitolo n. 7562 del lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali e nel corso del 1985, del 1986 e dei primi mesi del 1987 sono state pagate le quote di competenza dei rispettivi anni.

LEGGE 9 MARZO 1985, n. 110

Utilizzazione delle disponibilità residue sul Fondo investimenti e occupazione (FIO) nell'ambito del Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso per l'anno 1984.

L'art. 1, lettera l) della legge 9 marzo 1985, n. 110 ha aumentato il fondo di dotazione dell'IRI di L. 35 miliardi per la copertura dei fabbisogni di capitale propriorelativi a nuove iniziative anche in concorso con soggetti pubblici e privati nei settori dell'industria manifatturiera e del terziario avanzato da localizzare nei territori di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, fondi da conferire all'Istituto sulla base di progetti approvati dal CIPE.

Detto stanziamento è stato iscritto al capitolo 7560 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali.

Dei 35 miliardi, 17 sono stati già corrisposti allo IRI nel 1985, i rimanenti 18, iscritti nei residui 1985, verranno pagati nel secondo semestre del 1987 non appena acquisita la disponibilità di cassa in sede di assestamento del bilancio dello Stato.

LEGGE 27 GIUGNO 1985, n. 351

Norme per la riattivazione del bacino carbonifero del
SULCIS.

L'art. 1, 1° e 2° comma, della legge 27 giugno 1985, n. 351, ha conferito all'Ente Nazionale Idrocarburi - ENI L.miliardi 505, di cui 80 nel 1985, 90 nel 1986, 100 nel 1987, 115 nel 1988 e 120 nel 1989, allo scopo di consentire la realizzazione del progetto di riattivazione del bacino carbonifero del SULCIS, mediante l'aumento annuale del capitale sociale della Carbosulcis S.p.A. per il tramite dell'Agip Carbone S.p.A..

Detto stanziamento è stato iscritto al capitolo 7561 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali.

Nel corso del 1986 e nei primi mesi del 1987 sono state erogate le rate di competenza pari rispettivamente a 90 e 100 miliardi di lire che si aggiungono a quella corrisposta nel 1985 di L.miliardi 80.

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, n. 41

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1986).

L'art. 11, 10° comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 ha conferito al Comitato di Liquidazione del Patrimonio EAGAT la somma di L. 75 miliardi, da erogare in ragione di L. 25 miliardi per ciascuno degli anni 1986, 1987 e 1988, allo scopo di consentire il completo ripiano delle perdite finanziarie pregresse e per far fronte alle necessità di gestione delle aziende termali, nonché l'avvio di un piano di investimenti ai fini di assicurare la ripresa e lo sviluppo del settore.

Lo stesso art. 11, 13° comma, ha conferito la somma di L. 1.300 miliardi, per l'anno 1986, ai fondi di dotazione dell'IRI, EFIM ed Ente Cinema, secondo la seguente ripartizione :

- L. 870 miliardi all'IRI;
- L. 400 miliardi all'EFIM;
- L. 30 miliardi all'Ente Cinema.

Nel corso del 1986 sono stati emessi i mandati di pagamento di tutte le somme stanziare per il medesimo anno con imputazione rispettivamente ai capitoli 7543, 7558, 7560 e 7559 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali.

Nei primi mesi del 1987 è stata erogata la quota di competenza pari a L. miliardi 25, in favore del Comitato di Liquidazione del Patrimonio EAGAT.

LEGGE 22 DICEMBRE 1986, n. 910

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1987).

L'art. 4, 2° comma, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 ha conferito al fondo di dotazione dell'EFIM L. miliardi 5 per l'anno 1987 e L. miliardi 1,5 per l'anno 1988 per concorrere all'aumento del capitale della società "Risanamento agro industriale zuccheri - RIBS S.p.A.", ai sensi e con i criteri di cui all'art. 2 della legge 19 dicembre 1983, n. 700, concernente il risanamento, la ristrutturazione e lo sviluppo del settore bieticolo-saccarifero.

Lo stanziamento 1987 è stato iscritto al capitolo 7558 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali. Nei primi mesi dell'anno è stata erogata all'EFIM la quota di competenza pari a L. 5 miliardi.

LEGGE 14 FEBBRAIO 1987, n. 45

Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente Autonomo
di Gestione per il Cinema - EAGC.

L'art. 2 della legge 14 febbraio 1987, n. 45, ha conferito per l'anno 1987 all'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema - EAGC L.miliardi 37 in aumento del fondo di dotazione.

Detto stanziamento è stato iscritto al capitolo 7559 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali ed è stato interamente erogato nei primi mesi del 1987.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 14, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 17 maggio 1983,	n. 217
Legge 30 aprile 1985,	n. 163
Legge 15 maggio 1986,	n. 192
Legge 6 marzo 1987,	n. 65

LEGGE 17 MAGGIO 1983, N. 217

Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la
qualificazione dell'offerta turistica

La legge prevede (art.13) contributi da conferire alle Regioni e alle Provincie autonome di Trento e Bolzano ai fini dello sviluppo e del riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico, nonché per favorire l'ammodernamento e la riqualificazione delle strutture ricettive esistenti e dei servizi turistici e dei centri di vacanza.

L'onere finanziario per il triennio 1983-1985 è stato di lire 300 miliardi così ripartiti:

1983	50 miliardi
1984	125 miliardi
1985	125 miliardi

Per assicurare la presecuzione degli interventi previsti dalla legge 217/1983, concernente il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica, con la legge 28 febbraio 1986 n. 41 (legge finanziaria 1986) è stata autorizzata l'ulteriore spesa di f. 130 miliardi per il 1986, f. 200 miliardi per il 1987 e f. 200 miliardi per il 1988 (L.F. art. 11, co. 24).

Il 70% dei finanziamenti è ripartito annualmente tra le Regioni e le Provincie (art.14) in base alla popolazione, alla superficie ed all'indice di utilizzazione del patrimonio turistico regionale.

Il rimanente 30% è ripartito, con gli stessi criteri, tra le regioni che comprendono aree del Mezzogiorno.

Le risorse finanziarie suddette sono iscritte sul Capitolo 7540 dello stato di previsione di spesa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Nel 1983 i contributi sono stati impegnati ma non erogati.

Nel 1984 si è provveduto all'erogazione dei contributi dell'esercizio precedente e di competenza dell'anno.

Nel 1985 e nel 1986 i contributi sono stati interamente erogati nel corso dell'esercizio.

Alla data del 30 giugno 1987 non è stato ancora effettuato nessun impegno. La liquidazione dei contributi 87 è avvenuta nel luglio dello stesso anno. Complessivamente, mediante questa legge, sono stati spesi 630 miliardi.

LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163

Nuova disciplina degli interventi dello Stato a Favore dello Spettacolo

La legge prevede l'istituzione del Fondo unico per lo Spettacolo per finalità di sostegno ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiate, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero.

Il Fondo suddetto è ripartito annualmente tra i vari settori.

Al Fondo unico per lo spettacolo è stata assegnata (art. 15) per il triennio 1985-1987 la complessiva somma di L. 2.050 miliardi, in ragione di 600 miliardi per il 1985, 700 miliardi per il 1986 e 750 miliardi per il 1987.

La legge finanziaria 1987 (L. 22 dicembre 1986, n. 910) ha provveduto a rifinanziare la 163/85 con lire 854 miliardi per il 1988 e 888 miliardi per il 1989.

Il Fondo unico è ripartito percentualmente secondo quanto previsto dalla legge stessa, tra i vari settori dello Spettacolo. Dal punto di vista contabile questa ripartizione ha creato nove nuovi capitoli: uno per i circhi: 8532 (1,5%); uno per gli enti lirici: 8577 (42%); tre per il cinema: 8043, 8044, 8045 (25%); uno per la musica: 2578 (13%); uno per il teatro: 2579 (15%); uno per interventi creditizi a favore del cinema e del teatro: 8500 (ricompreso nelle percentuali di settore); uno per interventi integrativi, per il Consiglio Nazionale dello Spettacolo e per l'Osservatorio dello Spettacolo: 1192 (3,5%).

LEGGE 15 MAGGIO 1986, N. 192

Agevolazioni a Favore dei turisti stranieri motorizzati

La legge prevede agevolazioni a Favore dei turisti stranieri e degli italiani residenti all'estero che si recano in Italia con motociclo o autovettura con targa di registro estero.

Le agevolazioni sono le seguenti: a) buoni per l'acquisto di benzina a prezzo ridotto; b) buoni pedaggio autostradale in regime di gratuità; c) servizio soccorso stradale in regime di gratuità.

Per gli autobus aventi targa di registro estero le agevolazioni consistono unicamente nei buoni pedaggio autostradale e nel servizio di soccorso stradale, entrambi in regime di gratuità.

Per la concessione delle agevolazioni è istituito presso il Ministero un fondo speciale (art. 9), alimentato dall'apporto statale e pari a 50 miliardi annui per il 1986, 1987 e 1988 (art. 10).

Al fondo speciale sono confluite anche le disponibilità esistenti sulla contabilità speciale di cui alla legge 22 febbraio 1982, n. 44.

Con decreto interministeriale 26 maggio 1986 sono state emanate le norme per l'applicazione della legge.

Per l'applicazione della legge è stato istituito nello stato di previsione di spesa del Ministero del Turismo e Spettacolo il Capitolo 1565.

Alla data del 30 giugno 1987 risultano già impegnati tutti gli stanziamenti dell'esercizio.

LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65

Misure urgenti per la costituzione o l'ammodernamento di impianti Sportivi, per la realizzazione o completamento di Strutture Sportive di base e per l'utilizzazione dei Finanziamenti aggiuntivi a Favore delle attività di interesse turistico

La legge prevede finanziamenti per la realizzazione o l'innovazione di impianti sportivi, in particolare quelli destinati ad ospitare il campionato mondiale di calcio del 1990.

L'onere finanziario per il triennio 1987-1989 è di 325 miliardi, così ripartiti:

1987	30 miliardi
1988	125 miliardi
1989	170 miliardi

70 miliardi sono finalizzati esclusivamente al campionato del mondo di calcio.

15 miliardi sono destinati, per il solo 1987, a contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture sportive polifunzionali.

225 miliardi sono destinati al finanziamento di mutui ventennali concessi dalla Cassa depositi e prestiti da¹ 1988.

15 miliardi sono destinati a mutui decennali concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo a partire dal 1987, (ulteriori 35 miliardi, 5 all'anno, già previsti dalla legge, coprono il periodo 1990 - 1996).

Alla data del 30 giugno 1987 non risulta nessun impegno a carico dei 30 miliardi di competenza dell'esercizio.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 3 Aprile	1980, n. 116
Legge 23 marzo	1981, n. 92
Legge 14 maggio	1981, n. 219
Legge 29 luglio	1981, n. 404
Legge 5 agosto	1981, n. 416
Legge 11 novembre	1982, n. 828
Legge 27 dicembre	1983, n. 730
Legge 12 giugno	1984, n. 227
Legge 12 giugno	1984, n. 229
Legge 24 luglio	1984, n. 363
Legge 22 dicembre	1984, n. 887, art. 12
Legge 27 giugno	1985, n. 332
Legge 22 agosto	1985, n. 462
Legge 27 giugno	1986, n. 332, art. 3
Legge 1 dicembre	1986, n. 879

LEGGE 3 APRILE 1980, N.116

Ulteriori interventi per la ricostruzione ed il restauro organico delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962

La legge n.116 del 1980 ha autorizzato una spesa di quattro miliardi di lire per provvedere alle spese, ai contributi per il ripristino ed il restauro del patrimonio archeologico, architettonico, storico ed artistico, tutelato ai sensi della legge 1 giugno 1939, n.1089, danneggiato in dipendenza degli eventi sismici dell'agosto 1962.

Lo stanziamento è stato ripartito dalla stessa legge nelle seguenti annualità: 2 miliardi nel 1981; 1 miliardo nel 1982 ed 1 miliardo nel 1983.

Nello stato di previsione della spesa di questo Ministero sono stati istituiti due capitoli 1'8010 e 1'8104.

Nell'esercizio 1986 sui predetti capitoli di spesa, iscritti per la gestione dei residui, sono stati effettuati pagamenti per 1,3 miliardi di lire di cui 0,3 sul capitolo 8010 e 0,8 sul capitolo 8104.

LEGGE 23 MARZO 1981, n.92

Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio archeologico della città di Roma.

La legge 23 marzo 1981, n.92 autorizza, nell'arco degli anni finanziari dal 1980 al 1984, una spesa di 180 miliardi di lire, per la protezione del patrimonio archeologico della città di Roma, imputando 10 miliardi all'anno finanziario 1980 e 40 miliardi all'anno finanziario 1981, riservando la determinazione delle quote degli anni successivi alla legge finanziaria.

Alla realizzazione degli interventi sono interessate oltre alla Soprintendenza archeologica di Roma, cui la legge ha assegnato 168 miliardi di lire, anche la Soprintendenza archeologica di Ostia per 2 miliardi e la Soprintendenza archeologica dell'Etruria Meridionale per 10 miliardi.

I predetti istituti hanno avviato una serie di progetti:

- Soprintendenza archeologica di Roma: restauro e sistemazione del Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano; interventi su monumenti lapidei: Arco di Costantino, Arco di Settimo Saverio, Colonna Traiana, Colonna Antonina, interventi sul centro storico: Tempio di Minerva medicea, cripta di Balbo, Santa Sabina, Teatro Marcello, interventi nel Palatino e Foro Romano, Terme di Caracalla, Fori imperiali, anfiteatro Flavio;
- Soprintendenza archeologica di Ostia: interventi nel porto di Claudio, nel porto di Traiana con opera di scavo e restauro;

- Soprintendenza archeologica dell'Etruria Meridionale; intervento di sistemazione della Villa di Papa Giulio II sede del Museo Nazionale Etrusco in Roma comprendenti la sistemazione degli impianti di sicurezza del Museo e dei magazzini.

Nel corso del 1985 sono stati pagati 32,4 miliardi di lire per un totale di pagamenti, a tutto il 1986 di 146 miliardi di lire.

Legge 14/05/1981 n. 219

Interventi ricostruzione beni culturali nei territori colpiti da eventi sismici.

PRIMA PARTE

La disponibilità in favore delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 di cui alla legge 14/05/1981 n. 219 viene ripartita annualmente dal C.I.P.E., previa presentazione dei programmi organici di intervento, tra i vari settori della Pubblica Amministrazione.

In particolare nel corrente anno finanziario il C.I.P.E. con delibera dell'08/04/1987, da pubblicare sulla G.U., ha assegnato al Ministero per i beni culturali e ambientali lo stanziamento di Lire 182.866.000.000 nell'ambito della ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della legge finanziaria per il 1987 n. 910/86.

Detta assegnazione finalizzata al recupero del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico delle zone terremotate delle regioni Campania e Basilicata, sarà iscritta al capitolo 8301 - rubrica 5 - del bilancio del Ministero per i beni culturali e ambientali sia in termini di competenza che di cassa.

La durata del programma è annuale con avvio, ovviamente, dal momento della effettiva disponibilità in bilancio.

In attesa questo Ministero ha iniziato l'iter procedurale amministrativo e tecnico per il finanziamento.

SECONDA PARTE

La gestione dei fondi nell'anno 1986 riguarda esclusivamente l'ex capitolo 7501, soppresso con il bilancio 1987, che ha istituito in sua vece il capitolo 8301 della nuova rubrica 5, che limita l'operatività al recupero del patrimonio architettonico, archeologico, artistico e storico, nelle regioni Campania e Basilicata.

A fronte di una disponibilità di cassa in assestamento di bilancio di Lire 80.918.267.000 (iniziale di Lire

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6.000.000.000; nel mese di giugno una prima variazione di Lire 39.030.000.000) è stata accreditata la somma complessiva di Lire 63.166.550.280 (Lire 15.162.578.780 riguardano somme rinnovate al 31/12/1985) e a fronte di una disponibilità di stanziamento di Lire 82.399.629.000 (riferimento alla delibera C.I.P.E. del 28/11/1985 che stabiliva l'assegnazione di Lire 42.170.000.000 per l'anno 1985 e Lire 39.030.000.000 per l'anno 1986 mentre Lire 1.199.629.000 riguardano il versamento del Ministero della Protezione Civile per le competenze del personale convenzionato) sono stati assunti impegni per la somma complessiva di Lire 53.775.971.500.

Più analiticamente si fornisce la seguente situazione di cassa:

A) anno 1985

A/1 Accreditamenti a favore della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno per il finanziamento di circa 60 interventi nelle province di Salerno e Avellino

Lire 15.400.179.500

A/2 N. 9 accreditamenti a favore della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli per il finanziamento di 9 interventi nella provincia di Napoli

Lire 2.310.500.000

A/3 N. 2 accreditamenti a favore della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza per il finanziamento di circa 4 interventi nella provincia di Potenza

Lire 1.270.000.000

Totale O.A. Lire 18.980.679.500

B) anno 1986

B/1 N. 1 accreditamento a favore della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno per il finanziamento di circa 10 interventi nelle province di Salerno e Avellino

Lire 3.700.000.000

B/2 N. 16 accreditamenti a favore della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli per il finanziamento di 26 interventi nella provincia di Napoli

Lire 3.514.250.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la disponibilità di cassa troppo limitata nel corso dell'anno è sufficiente solo in sede di assestamento;
- la peculiarità degli interventi che investono nella stragrande maggioranza più esercizi finanziari;
- il perfezionamento dell'iter burocratico del finanziamento (esame dell'intervento sotto il profilo tecnico-amministrativo; formulazione e approvazione del programma; inoltre agli organi di controllo; disponibilità degli accreditamenti presso le Tesorerie Provinciali) avviene, in questi casi, oltre agli inizi di dicembre consentendo ai funzionari delegati limitatissima capacità di spendibilità.

Nel corrente esercizio quest'Ufficio sta operando nel senso di ridurre al minimo i residui, sia smaltendo i residui preesistenti, sia cercando di evitare la creazione di nuovi, ispirandosi ai seguenti criteri di massima:

- capacità operativa dell'Ufficio periferico;
- capacità di assorbimento delle assegnazioni dei fondi su lavori programmati;
- possibile conclusione dell'intervento nel corso dell'esercizio finanziario;
- assunzione di impegni ed autorizzazioni di interventi sulla base degli stanziamenti di competenza, in mancanza di disponibilità di cassa.

Unitamente agli uffici periferici interessati quest'Ufficio si sta sforzando per fronteggiare questa gravosa situazione di lavoro, che diverrà ancora più onerosa alla luce dell'ulteriore assegnazione di Lire 182.866.000.000 stabilita dal C.I.P.E. con delibera del 08/04/1987, per la quale si fornisce una sintesi del programma da attuarsi.
(All. "C")

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B/3 N. 50 accreditamenti a favore della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza per il finanziamento di circa 60 interventi nelle province di Potenza e Matera	Lire	19.859.413.000
B/4 N. 2 accreditamenti a favore della Soprintendenza di Collegamento di Napoli	Lire	750.000.000
B/5 N.3 accreditamenti per il pagamento delle competenze del personale convenzionato in servizio presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno e la Soprintendenza Archeologica di Salerno	Lire	1.199.629.000
Totale O.A. anno 1986	Lire	29.023.292.000
C) Accreditamenti riprodotti per rinnovi e trasporti	Lire	15.162.568.780
Totale O.A. (A+B+C)	Lire	63.166.550.280

I residui di stanziamento per complessive Lire 28.623.658.500 (Lire 23.189.320.500 per l'anno 1985 e Lire 5.434.337.000 per l'anno 1986) riguardano interventi in corso di attuazione, i cui provvedimenti sono stati formalizzati nel corrente anno finanziario (All. "A").

Al detto importo va aggiunto lo stanziamento di Lire 30 miliardi, riferito alla delibera C.I.P.E. del 15/04/1986, iscritto in bilancio il 23/11/1986 e pertanto totalmente trasportato all'anno successivo.

Il relativo programma di interventi è interamente autorizzato e se ne prevede la conclusione entro il corrente esercizio finanziario (All. "B").

Alla chiusura dell'anno 1986 si registrano, oltre ai residui di stanziamento sopracitati, residui propri per complessive Lire 47.023.667.000.

Una così vistosa mole di residui è riconducibile ai seguenti motivi:

- lo stanziamento viene iscritto in bilancio in periodi troppo avanzati dell'anno, in molti casi alla fine dell'anno;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. "A"

Giffoni Valle Piana - Ex Convento S. Francesco	1.000.000.000
Oliveto Citra - Castello	400.000.000
Oliveto Citra - Ex Casa Comunale	400.000.000
Mercato S. Severino - Palazzo Vanvitelliano	400.000.000
Cava dei Tirreni - Ex Convento S. Giovanni	400.000.000
Cava dei Tirreni - Villa Rende	400.000.000
Apertura di credito per spese tecniche generali di £. 790.674.550 di cui £. 90.674.550 per la provincia di Salerno	90.674.550
Apertura di credito a favore Istituto Centrale per Il Catalogo per aereofotografie eseguite nelle zone terremotate	9.145.950
Solofra - Convento S. Chiara	1.000.000.000
Torella dei Lombardi - Chiesa S. Antonio	900.000.000
Mirabella Eclano - Chiesa S. Francesco	300.000.000
Apertura di credito per spese tecniche generali e funzionamento contenitori d'arte di £ 790.674.550 di cui £ 700.000.000 per la provincia di Avellino	700.000.000
N.B.: Riferimento programma del 05/12/1986 di £ 5.189.320.500	
Solofra - Palazzo Orsini	1.500.000.000
Bisaccia - Castello	400.000.000
Atripalda - Palazzo Civico	1.500.000.000
Atripalda - Dogana	1.500.000.000
S. Andrea di Conza - Episcopio	500.000.000
Castel Baronia - Chiesa S. Spirito	600.000.000
Bagnoli Irpino - Chiesa S. Domenico	800.000.000
Grottaminarda - Chiesa S. Michele	500.000.000
Ariano Irpino - Sottoprefettura	1.000.000.000
S. Angelo dei Lombardi - Castello	1.000.000.000
Monteforte Irpino - Castello e Chiesa S. Martino	300.000.000
Cassano - Chiesa S. Bartolomeo	500.000.000
Monocalzati - Chiesa S. Barbato	500.000.000
Atripalda - Cimitero	300.000.000
Frigento - Torre	300.000.000
Chiusano - Municipio	300.000.000
Montoro - Chiesa S. Francesco	500.000.000
Conza della Campania - Cattedrale	800.000.000
Serino - Chiesa SS. Annunziata	400.000.000
Napoli - Chiesa S. Maria delle Grazie a Montesanto	200.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Apertura di credito per spese tecniche generali	189.500.000
Vico Equense - Chiesa S. Maria La Vecchia	250.000.000
Napoli - Chiesa S. Maria a Formiello	450.000.000
Scisciano - Chiesa S. Giovanni Battista	200.000.000
Apertura di credito per spese tecniche	73.750.000
Picerno - Chiesa S. Antonio e Convento dei Cappuccini	1.000.000.000
Pescopagano - Chiesa S. Lorenzo in Tufara	1.000.000.000
Marsico Nuovo - Cattedrale	1.400.000.000
Muro Lucano - Cattedrale	1.000.000.000
Castelgrande - Chiesa Madre	500.000.000
Apertura di credito per interventi inferiori a 150 milioni	160.587.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. "B"

Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Caserta

Provincia di Caserta

1-ARIENZO	Chiesa S.AGOSTINO	Consolidamento e Restauro	127.000.000
2-AVERSA	Chiesa S.MARIA DEL POPOLO	Consolidamento e Restauro	150.000.000
3-AVERSA	Chiesa S.AGOSTINO	Consolidamento e Restauro	100.000.000
4-AVERSA	Chiesa S.MARTA	Consolidamento e Restauro	150.000.000
5-AVERSA	Chiesa SS.FILIPPO E GIACOMO	Consolidamento e Restauro	100.000.000
6-CAIAZZO	CONVENTO S.FRANCESCO	Consolidamento e Restauro	13.000.000
7-CASERTA	Chiesa S.ANTONIO	Consolidamento e Restauro	150.000.000
8-CASERTA	DUOMO CASERTA VECCHIA	Consolidamento e Restauro	150.000.000
9-FALCIANO	Chiesa S.GENNARO	Consolidamento e Restauro	150.000.000
10-GIOIA SANNITA	Chiesa S.PIETRO	Consolidamento e Restauro	140.000.000
11-MADDALONI	Chiesa S.BENEDETTO	Consolidamento e Restauro	50.000.000
12-ROCCAMONFINA	CONVENTO LATTANI	Consolidamento e Restauro	100.000.000
13-S.CIPRIANO D'AVERSA	Chiesa S.CROCE	Consolidamento e Restauro	100.000.000
14-TEVEROLA	Chiesa S.GIOVANNI EVANGELISTA	Consolidamento e Restauro	100.000.000
		SPESE TECNICHE(D.L. E PROG.)	920.000.000
Totale Soprintendenza B.A.A.A.S. CASERTA			2.500.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli

1-NAPOLI	Chiesa S.MARIA LA NOVA	Consolidamento e Restauro	550.000.000
2-NAPOLI	Chiesa S.ANNA DEI LOMBARDI A MONTEOLIVETO	Consolidamento e Restauro	1.300.000.000
3-NAPOLI	Chiesa S.BRIGIDA	Consolidamento e Restauro	720.000.000
4-NAPOLI	Chiesa S.ANNA DI PALAZZO	Consolidamento e Restauro	400.000.000
5-NAPOLI	Chiesa di TUTTI I SANTI	Consolidamento e Restauro	230.000.000
6-NAPOLI	Archivio di Stato	Consolidamento e Restauro	500.000.000
7-S.ANASTASIA	Chiesa MADONNA DELL'ARCO	Consolidamento e Restauro	300.000.000
	Spese Generali Tecniche		500.000.000
Totale Soprintendenza Beni A.A. di NAPOLI :			4.500.000.000

Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno

Provincia di Salerno

1-CAMPANIA	ex convento della CONCEZIONE	Consolidamento e Restauro	200.000.000
2-SALERNO	Palazzo PINTO/D'AVOSSA	Consolidamento e Restauro	800.000.000
3-GIFFONI VALLE PIANA	ex convento S.FRANCESCO	Consolidamento e Restauro	400.000.000
4-GIFFONI VALLE PIANA	pertinenza S.MARTINO	Consolidamento e Restauro	100.000.000
5-SALA CONSILINA-GRANCIA			350.000.000
6-NOCERA SUPERIORE	Rotonda	Consolidamento e Restauro	300.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7-PAGANI	ex convento della PURITA'	Consolidamento e Restauro	150.000.000
	Spese per attrezzature e funzionamento dei laboratori di restauro (Salerno e Padula) e funzionamento contenitori opere d'arte:		500.000.000
	Spese generali tecniche:		500.000.000
Totale Soprintendenza B.A.A.A.S. prov. di SALERNO:			3.300.000.000
 Provincia di Avellino			
1-MIRABELLA ECLANO	ex convento S.FRANCESCO	Consolidamento e Restauro	500.000.000
2-AVELLA	Castello	Consolidamento e Restauro	500.000.000
3-MONTEFUSCO	Oratorio di S.GIACOMO	Consolidamento e Restauro	350.000.000
4-FORINO	Palazzo CARACCIOLO	Consolidamento e Restauro	300.000.000
5-S.MARTINO VALLE CAUDINA	ex Chiesa S.CATERINA	Consolidamento e Restauro	300.000.000
6-S.POTITO ULTRA	ex Chiesa S.ANTONIO	Consolidamento e Restauro	150.000.000
7-LAURO	ex Chiesa S.MARIA della PIETA'	Consolidamento e Restauro	150.000.000
8-LAURO	ex Chiesa SS.PROTETTORI	Consolidamento e Restauro	150.000.000
9-FORINO	Castello	Consolidamento e Restauro	150.000.000
10-ATRIPALDA	ex Chiesa MADDALENA	Consolidamento e Restauro	150.000.000
	Spese per attrezzature e funzionamento dei laboratori di restauro e contenitore di opere d'arte:		500.000.000
	Completamento per struttura di nuovi laboratori e conte- nitori di opere d'arte e restauro a S.Angelo dei Lombardi e Bisaccia:		1.000.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese generali tecniche 500.000.000
Totale Soprintendenza B.A.A.A.S. prov. di AVELLINO: 4.700.000.000

Soprintendenza archeologica di Salerno

Provincia di AVELLINO

1-ATRIPALDA	Prospezioni archeologiche	90.000.000
2-ATRIPALDA	Esplorazioni aree ricostruzione	90.000.000
3-MIRABELLA ECLANO	Prospezioni archeologiche	90.000.000
4-MIRABELLA ECLANO	Esplorazioni preventive aree ricostruzione	50.000.000
5-MIRABELLA ECLANO	Restauro Mura	100.000.000
6-LAURO DI NOLA	Consolidamento e protezione Villa Romana	120.000.000
7-CARIFE	Esplorazione preventiva aree ricostruzione	100.000.000
8-CASALBORE	Restauro e sistemazione Tempio Italico	100.000.000
9-CONZA CAMPANIA	Sistemazione e restauro del Foro	50.000.000
10-CONZA CAMPANIA	Esplorazione preventiva aree ricostruzione	50.000.000
11-SOLOFRA	Sistemazione e restauro Villa Romana	50.000.000
12-AVELLA	Esplorazione preventiva aree ricostruzione	50.000.000
	Spese generali tecniche:	60.000.000

Totale Soprintendenza Archeologica-Salerno prov.AVELLINO:1.000.000.000

Provincia di BENEVENTO

1-S.S. TELESINO	Restauro mura Telesia	150.000.000
2-BENEVENTO	Esplorazione aree destinate alla ricostruzione	100.000.000
3-BENEVENTO	Restauro edifici romani Santi Quaranta	150.000.000

Totale Soprintendenza Archeologica-Salerno prov.BENEVENTO:400.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Provincia di Salerno

1-NOCERA SUPERIORE	Esplorazione preventiva aree suburbane per ricostruzione	50.000.000
2-NOCERA SUPERIORE	Esplorazione preventiva aree urbane per ricostruzione	100.000.000
3-TRAMONTI	Esplorazione preventiva aree ricostruzione frazione Pollica	100.000.000
4-EBOLI	Esplorazione preventiva aree ricostruzione	50.000.000
5-BUCCINO	Esplorazione preventiva aree a sud Centro Storico	100.000.000
6-BUCCINO	Esplorazione preventiva aree a nord Centro Storico	100.000.000
7-RICIGLIANO	Esplorazione e restauro Villa Romana	50.000.000
8-BARONISSI	Completamento scavo e restauro Villa Romana	50.000.000
9-SAPRI	Restauro Villa Romana	50.000.000
10-PONTECAGNANO	Esplorazione preventiva aree ricostruzione	50.000.000

Totale Soprintendenza Archeologica-Salerno prov.SALERNO: 700.000.000

Soprintendenza Archeologica di Napoli

Provincia di Caserta

1-ALIFE	Cinta Muraria	Consolidamento e Restauro	60.000.000
2-CALVI RISORTA	Teatro Romano	Consolidamento e Restauro	90.000.000
	Spese generali tecniche		80.000.000

Totale Soprintendenza Archeologica-Napoli prov.CASERTA: 230.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Provincia di Napoli

1-NAPOLI	Museo Nazionale	Ripristino solai e tetti copertura, rifacimento lucernari	130.000.000
2-NAPOLI	Museo Nazionale	Consolidamento, ed opere conseguenziali, locali uffici Soprintendenza(2°lotto)	300.000.000
3-NAPOLI	Museo Nazionale	Consolidamento locali a ridosso scalone con accesso dal cortile settentrionale e nuovi gruppi di servizi per i visitatori	410.000.000
4-NAPOLI	S. Lorenzo Maggiore	Consolidamento ambienti lato a sud del Macellum e creazione ambienti musea- li	500.000.000
5-AGNANO	Complesso Termale	Consolidamento e restauro delle strutture archeolo- giche	80.000.000
6-BAIA	Parco Archeologico	Consolidamento e restauro delle strutture murarie e costone	300.000.000
7-BAIA	Cento Camerelle	Consolidamento, restauro e sistemazione monumento	150.000.000
8-BAIA	Castello Baia	Consolidamento e riatta- zione locali corpo di guardia	180.000.000
9-BAIA	Castello Baia	Consolidamento e restauro prime sale Museo Archeolo- gico	420.000.000

Totale Soprintendenza Archeologica-Napoli prov.NAPOLI: 2.470.000.000

Soprintendenza Archeologica di Pompei

POMPEI		Continuazione lavori ripristino Antiquarium degli Scavi	700.000.000
--------	--	---	-------------

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici Napoli

1-NAPOLI	Chiesa SS.SEVERINO e SOSSIO	Restauro	10.000.000
2-NAPOLI	Chiesa S.ANNA dei LOMBARDI (ex Refettorio)	Restauro	11.944.250
3-NAPOLI	Chiesa S.NICOLA alla CARITA'	Restauro	43.000.000
4-NAPOLI	Chiesa CERTOSA di SAN MARTINO	Restauro	141.559.200
5-NAPOLI	Chiesa S.MARIA DONNAREGINA VECCHIA	Restauro	153.832.000
6-NAPOLI	CERTOSA DI SAN MARTINO (Quarto del Priore)	Restauro	175.205.697
7-NAPOLI	CHIOSTRO DEL PLATANO	Restauro	32.800.000
8-NAPOLI	Chiesa di S.MARIA DONNAROMITA	Restauro	84.219.862
9-NAPOLI	Chiesa dei GEROLAMINI	Restauro	103.543.000
10-NAPOLI	Chiesa S.GIOVANNI a Carbonara	Restauro	90.328.820
11-NAPOLI	PALAZZO D'ANGRI	Restauro	20.000.000
	Spese generali tecniche:		33.567.161
Totale parziale Soprintendenza B.A.S. NAPOLI:			900.000.000

Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici Matera

Provincia di Matera

1-FERRANDINA	Chiesa del PURGATORIO	Cassa d'organo	6.978.000
2-MONTALBANO J.	Chiesa MADRE	Altare ligneo II°lotto	12.168.000
3-FERRANDINA	Chiesa MADRE	Coro I°lotto	7.884.000
4-CIRIGLIANO	Chiesa dell'ADDOLORATA	Soffitto ligneo con dipinto su tela	29.993.000
5-FERRANDINA	Chiesa MADRE	Coro II°lotto	9.039.000
6-GROTTOLE	Chiesa S.ROCCO	Arredi lignei	39.972.000
7-MIGLIONICO	Chiesa MADRE	Arredi lignei	49.964.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8-PISTICCI	Chiesa dell'IMMACOLATA	Soffitto e due alzate lignee	25.000.000
9-POMARICO	Chiesa MADRE	Dipinti su tela e arredi vari	29.190.000
10-ROTONDELLA	Chiesa Convento S.ANTONIO	Stucchi	29.968.000
11-MATERA	CATTEDRALE	Stucchi	90.153.000
12-MATERA	Chiesa S.DOMENICO	Stucchi	29.878.000
13-FERRANDINA	Chiesa DEL PURGATORIO	Dipinto su tela	2.511.000
14-ACCETTURA	Chiesa MADRE	Due dipinti su tela	4.969.000
15-MONTESCAGLIOSO	Chiesa S.M. delle GRAZIE	Dipinto su tela	5.012.000
16-FERRANDINA	Chiesa MADRE	Due dipinti su tela	14.629.000
17-MATERA	Sant.S.M. DI PICCIANO	Scultura lignea	2.992.000
18-SALANDRA	Chiesa del CONVENTO	Due candelieri lignei	608.000
19-TRICARICO MATERA	Cattedrale Chiesa S.LUCIA	Edic.lignea e dipinto su tela	11.000.000
20-TURSI COLOBRARO	Cattedrale Chiesa Convento S.ANTONIO	Dipinti su tela	14.998.000
	Progetto disinfezione:		20.000.000
	Spese generali tecniche :		53.094.000
Totale Soprintendenza B.A.S. MATERA:			599.000.000

Provincia di Potenza

1-POTENZA	Chiesa S.MARIA DEL SOCCORSO	Tre sculture lignee	8.073.000
2-BELLA	Chiesa S.MARIA DELLE GRAZIE	Polittico II°lotto	5.784.000
3-MURO LUCANO	Chiesa S.ANDREA	Varie sculture	3.490.000
4-MURO LUCANO	Chiesa S.ANDREA	Arredi lignei	4.006.000
5-PIETRAPERTOSA	Chiesa Convento S.FRANCESCO	Bassarilievo ligneo	2.585.500
6-AVIGLIANO	Chiesa S.LUCIA	Arredi vari	44.997.500
7-BRIENZA	Chiesa DELL'ANNUNZIATA	Arredi vari	15.904.500

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8-LAURENZANA	Chiesa MADRE	Dipinti murali e arredi vari	34.418.000
9-LAURIA	Chiesa S.NICOLA	Coro	29.962.000
10-OPPIDO LUCANO	Chiesa del CONVENTO	Polittico	44.979.000
11-PESCOPAGANO	Chiesa S.GIOVANNI	Armadio da sagrestia e confessionale	14.000.000
12-PIETRAPERIOSA	Chiesa Convento S.FRANCESCO	Coro II° lotto	79.980.000
13-POTENZA	Chiese varie	Dipinti e sculture	26.467.500
14-S.CHIRICO RAPARO	Chiesa S.MARIA della NATIV.	Alzata lignea con dip.	20.000.000
15-S.ANGELO LE FRATTE	Chiesa MADRE	Alzata lignea	14.992.000
16-SAVOIA DI LUCANIA	Chiesa madre S.NICOLA	Scultura lignea	8.998.000
17-OPPIDO LUCANO	Chiesa del CONVENTO	Coro I° lotto	15.946.500
18-CANCELLARA	Chiesa dell'ANNUNZIATA	Dipinto su tela	8.385.000
19-EPISCOPIA	Chiesa MADRE	Scultura lignea	3.161.000
20-MELFI	Convento S.ANTONIO	Scultura lignea	4.912.000
21- OPPIDO LUCANO PESCOPAGANO	Chiesa del Convento Chiesa di S.GIOVANNI	Arredi lignei	4.134.000
22- BRINDISI DI MONT. S.MARTINO D'AGRI	Chiesa MADRE Chiesa del Convento	Arredi lignei	39.773.500
23- MURO LUCANO EPISCOPIA	Chiesa Madonna delle NEVI Chiesa MADRE	Due sculture lignee	15.761.000
24- PICERNO BALVANO	Chiesa S.MARIA ASSUNTA Chiesa del Convento	Due dipinti su tela	9.280.000
25- MOLITERNO BARILE	Chiesa S.CROCE Chiesa S.NICOLA	Due dipinti su tela	14.911.000
26- CAMPOMAGGIORE ACERENZA MELFI	Chiese varie	Suppellettili varie	9.101.000
27-PAESI VARI	Diverse Chiese	Suppellettili vari	15.998.000
Totale Soprintendenza B.A.S. Matera prov.POTENZA:			500.000.000

Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici Potenza

Provincia di Potenza

1-ATELLA	Chiesa DELLE MONACHE	Consolidamento post-sismico e restauro	400.000.000
2-EPISCOPIA	Chiesa S.ANTONIO	Consolidamento post-sismico e restauro	450.000.000
3-MOLITERNO	Chiesa DEGLI ARSIENI	Consolidamento post-sismico e restauro	250.000.000
4-MURO LUCANO	EPISCOPIO CATTEDRALE	Consolidamento post-sismico e restauro	900.000.000
5-S.CHIRICO NUOVO	Chiesa S.NICOLA	Consolidamento post-sismico e restauro	500.000.000

Totale Soprintendenza B.A.A Potenza Prov.POTENZA: 2.500.000.000

Provincia di Matera

1-FERRANDINA	Chiesa MADRE	Consolidamento post-sismico e restauro	200.000.000
2-MONTESCAGLIOSO	Chiesa MADRE	Consolidamento post-sismico e restauro	600.000.000
3-POMARICO	Chiesa dell'ADDOLORATA	Consolidamento post-sismico e restauro	100.000.000
4-TRICARICO	Chiesa del CARMINE	Consolidamento post-sismico e restauro	100.000.000

Totale Soprintendenza B.A.A Potenza prov. MATERA :1.000.000.000

Soprintendenza Archeologica di Potenza

Provincia di Matera

1-ALIANO	Indagini preventive aree ricostruzione e restauro	550.000.000
2-MATERA	MUSEO	Consolidamento 150.000.000

Totale Soprintendenza Archeologica-Potenza prov.MATERA: 700.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Provincia di Potenza

1-GRUMENTO	Zone Archeologiche	290.000.000
	oneri relativi ed attuazione	10.000.000
Totale Soprintendenza Archeologica-Potenza prov. POTENZA:		300.000.000

Soprintendenza Speciale di Collegamento di Napoli

1-Attività pre-progettuali per il potenziamento delle capacità operative delle Soprintendenze Campano-lucane	350.000.000
2-Potenziamento delle strutture della Soprintendenza (arredo, attrezzature, strumentazione etc.) e relative spese di gestione	250.000.000
Totale Soprintendenza Speciale di Collegamento di Napoli:	600.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. "C"

Soprintendenza Beni A.A. Napoli	11.500
Soprintendenza Beni A.S. Napoli	6.700
Soprintendenza Archeologica Napoli-Caserta	3.050
Soprintendenza Archeologica Pompei	1.050
Soprintendenza Beni A.A.A.S. Caserta-Benevento	7.017
Soprintendenza Beni A.A.A.S. Salerno-Avellino	96.500
Soprintendenza Archeologica Salerno-Avellino-Benevento	11.200
Soprintendenza Beni A.A. Potenza	33.560
Soprintendenza Archeologica Potenza	3.352
Soprintendenza Beni A.S. Matera	5.445
	<hr/>
	179.374
Soprintendenza di Collegamento	3.492
	<hr/>
Totale Generale	182.866

LEGGE 219 DEL 14 MAGGIO 1981

Capitolo 8202 - Spese per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione dei beni culturali situati nei territori colpiti dal sisma del novembre 80 e febbraio 81 - Stanziamento iniziale £.12.345.000.000

Nel corso del 1986 per il finanziamento delle spese per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione dei Beni culturali situati nei territori colpiti dal sisma del novembre 80 e febbraio 81 sono stati disposti provvedimenti per un importo complessivo di £.1.155.820.000 la quota residua sarà impegnata nel 1987 per la ristrutturazione della torre di deposito dell'Archivio di Stato di Salerno il cui progetto presentato da questo Ministero al Consiglio Superiore dei LL.PP. è stato restituito recentemente con l'approvazione.

LEGGE 29 LUGLIO 1981, N.404.

Provvedimenti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dell'antica Pompei e del suo territorio.

La legge n.404 del 29 luglio 1981 ha disposto un finanziamento straordinario di lire 10 miliardi a completamento delle opere in corso di cui alla legge 12 aprile 1976, n.216 nonché per interventi ulteriori nell'antica Pompei e suo territorio, anche al fine di avviare un processo di organica sistemazione, tutela e valorizzazione di tutto il patrimonio archeologico nell'area vesuviana.

L'autorizzazione complessiva di spesa è stata ripartita in ragione di lire 2 miliardi per ciascuno degli anni dal 1981 al 1985.

Per il 1986 il relativo capitolo di spesa, l'8013, dello stato di previsione di questo Ministero, è stato iscritto per la sola gestione dei residui.

Nel corso dell'esercizio finanziario sono stati disposti pagamenti per 1,02 miliardi di lire.

In totale a tutto l'anno 1986 sono stati disposti impegni per 10 miliardi ed effettuati pagamenti per 6,9 miliardi di lire.

LEGGE 5 AGOSTO 1981, N.416.

Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria

La legge 5.8.1981, n.416, prevede all'art.34 che "gli istituti e le aziende di credito di cui all'art.30 sono autorizzati ad accordare finanziamenti di importo non superiore a 1.000 milioni di lire e della durata massima di dieci anni, alle imprese editrici di libri per la copertura dei costi di produzione e distribuzione di opere di elevato contenuto culturale e scientifico, che abbiano un ciclo commerciale di media durata per la rateazione necessaria alla diffusione.

Tra i costi ammessi al finanziamento sono anche quelli relativi ai compensi per ricerche ed elaborazioni, alla acquisizione dei diritti di autore, al compenso per gli apporti dei collaboratori e dei redattori.

Il limite massimo di finanziamento assistibile da contributo non può superare il cinquanta per cento dei costi accertati per la pubblicazione delle opere.

Ai finanziamenti concessi ai sensi del primo comma del presente articolo si applica il tasso annuo di interesse, comprensivo di ogni spesa e oneri accessori, pari al cinquanta per cento del tasso di riferimento di cui all'art.20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n.902.

Il pagamento del contributo in conto interessi sui finanziamenti di cui al presente articolo è autorizzato con decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, sentita la Commissione istituita ai sensi dell'art.25.

Per il pagamento del contributo in conto interessi sui finanziamenti previsti dal presente articolo è stato istituito, presso il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, uno speciale fondo per

il contributo dello Stato per 2.000 milioni di lire per il primo esercizio finanziario successivo all'entrata in vigore della presente legge, di 4.000 milioni di lire per i nove esercizi successivi, di 2.000 milioni di lire per l'ultimo esercizio".

Le modalità, per la concessione dei contributi in conto interessi per i mutui a favore della editoria libraria di elevato valore culturale, sono state dettate dal decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 23.3.1983, registrato alla Corte dei Conti il 4.5.1983 reg.12, fg.61.

Successivamente è stato pubblicato il D.M. 11.3.1985, registrato alla Corte dei Conti il 23.4.1985, reg.10, fg.2/4, sostitutivo degli articoli 5 e 6 del suddetto D.M. 23.3.1983.

Di recente, con la legge 25.2.1987, n.67 all'art.21 è stato rifinanziato l'art.34 della legge 5.8.1981, n.416, autorizzando una spesa di 4 miliardi di lire per ciascuno degli anni finanziari dal 1986 al 1985 quale ulteriore contributo dello Stato al fondo di cui al sesto comma del citato art.34.

Dal 1983 l'Ufficio di Segreteria dell'apposita Commissione è stato impegnato, sia per l'istruttoria delle numerose domande pervenute e tempestivamente sottoposte all'esame della stessa Commissione, sia in generale per la soluzione dei delicati problemi di interpretazione della normativa e, quindi, per la determinazione di un efficiente procedimento amministrativo-contabile che non ha precedenti nella Pubblica Amministrazione, ed in particolare, nelle varie leggi agevolative del credito industriale. Leggi che agiscono sulle strutture dell'impresa (macchinari, magazzini, ecc.) e non sul prodotto, come avviene per i mutui agevolati di competenza di questo Ministero (credito di esercizio).

Dopo numerose riunioni a carattere istruttorio, coordinate

dall'Ufficio di Segreteria, la Commissione, in varie sedute plenarie ha formulato nel 1986 pareri su n.80 progetti editoriali per lire 31.901.617.326= di finanziamenti richiesti e nei primi quattro mesi del 1987 n.38 progetti editoriali per L. 6.095.167.500=.

Gli istituti di credito a medio termine, ai quali vengono comunicate le decisioni della suddetta Commissione, nel 1986 hanno deliberato la concessione di L. 12.099.100.000= di finanziamenti per opere già approvate in precedenti riunioni; nel 1° quadrimestre del 1987 non è pervenuta ancora alcuna delibera.

Con n.10 decreti dell'On.le Ministro nel 1986 sono stati concessi contributi in conto interessi per L. 3.211.415.309= su finanziamenti di L. 8.537.100.000= e con n.5 decreti nel primo quadrimestre del 1987 per L.2.229.069.585= su finanziamenti di L. 5.965.000.000=.

L'erogazione materiale dei contributi impegnati provvisoriamente con D.M. è cominciata solamente nel 1985 ed attualmente su lire 34.783.894.284= importi di contributo impegnati sono stati definiti con apposito decreto di pagamento solamente L.18.024.756.050= poiché la procedura di controllo dell'istituto di credito e l'utilizzazione completa del finanziamento richiesto per l'attuazione dei programmi editoriali descritti nella domanda richiede tempi piuttosto lunghi.

Ad oggi gli importi ancora da impegnare sul cap.7551 come contributo in conto interessi risultano essere L. 5.216.105.716= + i 40 miliardi stanziati dall'art.21 della legge 25.2.1987, n.67, e sono mantenuti in bilancio, per quanto riguarda gli anni dal 1982 al 1986, come residui di stanziamento.

Dal 1985 si è proceduto a liquidare i primi ratei di contributo sulla base dei contratti di finanziamento stipulati dalle imprese editrici con gli istituti di credito a medio termine.

L'ammontare delle suddette liquidazioni effettuate entro il 1986 è di L. 2.440.400.938= e di L. 3.676.655.363= per i semestri liquidati sino ad oggi, nel corrente anno; tutti i suddetti importi sono stati pagati in conto residui o competenza sul cap. 7551.

Quanto sopra detto si riassume nello schema seguente a configurazione attuale del cap. 7551

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo 7551

A.F.	TOTALE IMPORTI IMPEGNATI NON ANCORA DEFINITIVI= VI (A)	TOTALE IMPORTI DEFINITIVI (B)	TOTALE IMPORTI (A+B)	IMPORTI ANCORA DA IMPEGNARE	+Rifinanziamento dell'art. 34
1982	624.758.964=	1.186.179.817=	1.810.938.781=	189.061.219=	-----
1983	1.929.174.541=	2.001.280.338=	3.930.454.879=	69.545.121=	-----
1984	2.216.552.348=	1.749.856.141=	3.966.408.489=	33.591.511=	-----
1985	1.967.316.959=	1.951.428.130=	3.918.745.089=	81.254.911=	-----
1986	1.721.357.014=	2.168.586.978=	3.889.943.992=	110.056.008=	+ 4.000.000.000=
1987	1.695.084.694=	2.284.939.019=	3.980.023.713=	19.976.287=	+ 4.000.000.000=
1988	1.745.394.782=	2.121.349.324=	3.866.744.106=	133.255.894=	+ 4.000.000.000=
1989	1.733.471.342=	1.952.344.368=	3.685.815.710=	314.184.290=	+ 4.000.000.000=
1990	1.425.859.772=	1.732.972.730=	3.158.832.502=	841.167.498=	+ 4.000.000.000=
1991	1.354.732.260=	608.596.786=	1.963.329.046=	2.036.670.954=	+ 4.000.000.000=
1992	345.435.558=	267.222.419=	612.657.977=	1.387.342.023=	+ 4.000.000.000=
1993	-----	-----	-----	-----	+ 4.000.000.000=
1994	-----	-----	-----	-----	+ 4.000.000.000=
1995	-----	-----	-----	-----	+ 4.000.000.000=
	16.759.138.234=	18.024.756.050=	34.783.894.284=	5.216.105.716=	+40.000.000.000=
					45.216.105.716=

Legge 11 Novembre 1982, n.828

CAP. 1610 : "Interventi e contributi per il ripristino ed il restauro del Patrimonio librario nelle zone terremotate del Friuli Venezia Giulia, nonché per ogni occorrenza connessa agli interventi nelle predette zone".

Ai sensi della L. 8.8.1977, n.546 e della L.11.11.1982, n.828, nel corso dell'esercizio finanziario 1986 è stata accreditata al Direttore della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia la somma di £.400.000.000= per consentire il restauro di materiale librario e il ripristino delle attrezzature e degli arredi nelle zone terremotate del Friuli Venezia Giulia, nonché per far fronte ad ogni altra evenienza connessa agli interventi nelle predette zone, in favore di Biblioteche non Statali.

La suddetta somma, rappresentante resti del 1985 (ultimo anno di vigenza della prefata normativa) è stata così accreditata:

D.M. 20.5.1986	£. 100.000.000=
D.M. 10.X.1986	£. 100.000.000=
D.M. 28.X.1986	£. 200.000.000=
per un totale di	£. 400.000.000=

Successivamente con legge 1.12.1986, n.879 il Parlamento ha approvato delle disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone terremotate del Friuli

Venezia Giulia.

In ossequio a tali disposizioni sul Cap. 1610 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, il Ministero del Tesoro ha disposto per l'anno 1987 Resti 1986, lo stanziamento della somma di $\text{f.}300.000.000=$.

Detta assegnazione supera il fabbisogno finanziario per il 1986, come rilevato dal Direttore della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia in sede di elaborazione del Programma di interventi, trasmesso a questo Ministero con nota n.105 del 4.2.1987, dal quale si evidenzia una possibile erogazione di $\text{f.}150.000.000=$, importo comunicato al Gabinetto dell'On. Ministro con nota n.1600 del 5.3. 1987.

In ogni caso, a norma dell'art. 6 della citata normativa questo Ufficio Centrale ha trasmesso il Programma suddetto al competente Comitato di settore con nota n.1451 del 17.3.1987.

Si è in attesa della pronuncia del suddetto Organo.

LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828

Completamento dell'opera di ripristino e restauro del patrimonio culturale nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia.

Cap. 3048: "Spese per il ripristino ed il recupero del patrimonio archivistico nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia".

Per il recupero e ripristino del patrimonio archivistico statale la Amministrazione archivistica ha potuto disporre nel periodo 1982-1985 di uno stanziamento complessivo di £. 2.800 milioni.

Tali stanziamenti risultavano integralmente utilizzati al termine dell'esercizio finanziario 1985, per cui nel corso del 1986 si è proceduto al solo pagamento di quegli impegni assunti in precedenza e non liquidati per le insufficienti disponibilità di cassa.

La legge 1° dicembre 1986, n. 879 ha proceduto al rifinanziamento degli interventi nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia, ma la scadenza dell'esercizio finanziario non ha consentito l'utilizzazione della quota di stanziamento a disposizione di questa Amministrazione.

Tale quota, fissata in £. 300 milioni, sarà utilizzata nel corso del 1987.

LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N.828

Completamento dell'opera di ripristino e restauro del patrimonio culturale nelle zone terremotate del Friuli - Venezia Giulia.

Cap. 3103: Interventi e contributi per il ripristino ed il restauro del patrimonio archivistico nelle zone terremotate del Friuli - Venezia Giulia, nonché per ogni occorrenza connessa agli interventi nelle predette zone;

Per il ripristino e il restauro del patrimonio archivistico statale l'Amministrazione archivistica ha potuto disporre nel periodo 1982-1985 di uno stanziamento complessivo di £. 1.600.000.000.

Tali stanziamenti risultavano integralmente utilizzati al termine dell'esercizio finanziario 1985, per cui nel corso del 1986 si è proceduto al solo pagamento di quegli impegni assunti in precedenza e non liquidati per le insufficienti disponibilità di cassa.

La legge 1° dicembre 1985, n.879 ha proceduto al rifinanziamento degli interventi nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia, ma la scadenza dell'esercizio finanziario non ha consentito l'utilizzazione della quota di stanziamento a disposizione di questa Amministrazione.

Tale quota, fissata in £. 400 milioni, sarà utilizzata nel corso del 1987.=

LEGGE 730 DEL 1983 - ART.37 - Delibera CIPE del 22 febbraio 1985- Anno finanziario 1986.

Capitolo 8201 - Spese per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archivistico .

Nel corso del 1986 per il finanziamento di progetti per la tutela del patrimonio archivistico l'amministrazione degli Archivi di Stato ha potuto disporre di un ulteriore stanziamento di £.900.000.000 di cui solo lire 702.000.000 di cassa.

L'intero stanziamento è stato utilizzato anche in termini di cassa per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione funzionale della sede dell'Archivio di Stato di Torino.

LEGGI 12 GIUGNO 1984, N.227

Rifinanziamento della legge 25 maggio 1978, n.230, riguardante il consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi.

La legge 12 giugno 1984, n.227, prevede, all'articolo 1, un'autorizzazione di spesa di lire 1 miliardo per ciascuno degli anni 1984 e 1985 da iscriversi sullo stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali sull'apposito capitolo di spesa 8003, per studi, progettazioni e primi interventi atti ad approntare la situazione di grave dissesto strutturale del duomo di Orvieto e altri edifici storici ed artistici; nonché le mura di cinta di Orvieto e di Todi.

Detta autorizzazione di spesa risulta, nell'esercizio 1986, completamente impegnata, mentre sono stati effettuati pagamenti per complessive 1,7 miliardi di lire.

LEGGE 12/6/84 n. 229

C A P I T O L O 7 6 0 1

"Spese per il finanziamento di progettifinalizzati al recupero al restauro e valorizzazione dei beni bibliografici".

In base alla Legge 12/6/1984 n. 229 è stata assegnata a questo Ufficio Centrale la somma di f. 4.900.000.000=, per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero, al restauro e valorizzazione dei beni culturali.

Sono stati approvati dall'On. Ministro in data 20/10/1984 due piani:

A- Servizio Bibliotecario Nazionale	f. 3.116.000.000
B- Servizio nazionale di tutela	" 1.784.000.000

I finanziamenti disposti a favore delle Biblioteche sono stati interamente erogati.

Circa la gestione dei fondi relativi al S. B. N. l'Ufficio è stato interessato ai fini della stesura e approvazione di contratti per l'acquisto di elaboratori e manutenzione degli stessi per le sottoindicate Biblioteche:

- Biblioteca Nazionale FIRENZE	f. 628.525.000
- " Nazionale ROMA	1.062.900.000

Per quest'ultimo Istituto, al fine del ripristino della disponibilità della somma assegnata, in data 7.11.1986 è stato richiesto il mantenimento in bilancio come residuo di stanziamento dell'intero importo di f. 1.062.900.000 procedura concordata con la Ragioneria Centrale.

Per il prossimo esercizio finanziario si comunica che il fabbisogno minimo ammonta a f. 1.500.000.000.000.

Cap: 7603 - Spese per il ripristino e restauro del patrimonio colpito dagli eventi sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 e 11 maggio in Abruzzo, Lazio e Campania - Legge 24.7.1984 n: 363.

Dei 500 milioni stanziati sul cap. 7603 per il triennio 1986-1988 per il terremoto della Regione Umbria la situazione è la seguente:
Nel 1986 non è stato emesso alcun provvedimento finanziario in quanto si sono dovute fare delle operazioni di ricerca e di stesura dei provvedimenti.
Nel 1987 è stato firmato dall'On.le Ministro un piano di ripartizione per L. 78.000.000, mentre è in corso di stesura un secondo piano di ripartizione fondi per L.196.717.800, somma questa relativa ai preventivi dei lavori già approvati dal Comitato di Settore.
Per il 1988 si prevede di poter erogare la rimanente somma di L. 222.282.200, nonchè la ulteriore somma di L.77.500.000 disposta come variazione in aumento per il corrente anno.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984 - ART.12 - Progetti di intervento immediatamente eseguibili - Delibera CIPE 6 febbraio 1986 - Anno 1986.

Capitolo 8205 - Spese per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero, restauro e valorizzazione dei beni archivistici.
Anno finanziario 1986.

Nel corso del 1986 per il finanziamento dei progetti per la tutela del patrimonio archivistico si è potuto disporre di una prima assegnazione di £. 1.744.000.000 di cui £.352.271.000 di cassa.

Di tale stanziamento è stato preso impegno per un importo di lire 728.280.000 . Lo stanziamento di cassa non è stato possibile utilizzarlo per alcune osservazioni procedurali poste dalla Corte dei Conti.

La rimanente somma di £. 1.015.720.000 è stata trasferita all'esercizio 1987 per il completamento dei lavori.

Legge 27.6.1985, n. 332

Cap. 7602: " Spese per interventi di adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sedi di Biblioteche dello Stato, alle misure di prevenzione incendi, alla installazione dei sistemi antifurto e di ogni altra misura di prevenzione nei locali stessi."

Per l'anno finanziario 1986 i fondi disponibili su tale capitolo ammontano a £.394.500.000=corrispondenti allo stanziamento per l'anno 1985.

Di questa disponibilità sono stati accreditati ai Funzionari delegati mediante ordini di accreditamento £.292.500.000 così ripartiti:

Biblioteca Universitaria Alessandrina -	
- ROMA	£.198.000.000=D.M.30.X/86
Biblioteca Nazionale Centrale-FIRENZE -	£. 94.500.000=D.M.30.X.86

La restante somma di £.102.000.000= sarà accreditata nel corso del corrente esercizio finanziario, non appena la gestione di Cassa del Capitolo sarà attivata.

Si fa, inoltre, presente che dall'esame del Tabulato della Ragioneria Centrale, inerente all'assestamento dei Capitoli di Bilancio della Rubrica II, risulta una situazione di disponibilità sul Capitolo in esame di complessive £.694.500.000, ma nessuna comunicazione di ulteriore variazione in aumento sul Capitolo medesi-

mo, pari a f.300.000.000=, è stata comunicata allo scrivente Ufficio dal Ministero del Tesoro.

Tuttavia si è proceduto a richiedere in data 15.12.1986 il mantenimento, in Bilancio della predetta somma, ai sensi della lettera F Art. 273 del R.D. 23.5.1924, n.827, ed a redigere apposito Piano di ripartizione approvato dall'On. Ministro in data 13.2.1987.

LEGGE 27/6/1985 n. 332

C A P I T O L O 7 6 0 2

"Spese per interventi di adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sede di biblioteche dello Stato, alle misure di prevenzione incendi, all'installazione dei sistemi antifurto e di ogni altra misura di prevenzione nei locali stessi.

Per l'anno finanziario 1987 i fondi disponibili su tale capitolo ammontavano a f. 1.354.365.000=.

Sono stati accreditati ai Funzionari delegati, mediante ordini di accreditamento f. 102.000.000=, così suddivisi:

- f. 12.000.000 Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte ROMA
- f. 40.000.000 " Universitaria BOLOGNA
- f. 50.000.000 " Palatina PARMA

Restavano, così, disponibili f. 1.252.365.000.

Per la predetta somma è stato predisposto un piano di ripartizione, attualmente alla firma dell'On. Ministro:

- f. 323.000.000 Biblioteca Universitaria BOLOGNA
- f. 92.500.000 " Nazionale Centrale FIRENZE
- f. 41.033.320 " Universitaria GENOVA
- f. 50.000.000 " Statale LUCCA
- f. 3.521.120 " Universitaria PADOVA
- f. 300.000.000 " Palatina PARMA
- f. 20.000.000 " Angelica ROMA
- f. 167.249.115 " Casanatense ROMA
- f. 95.000.000 " Nazionale Universitaria TORINO
- f. 86.060.745 " Statale del Popolo TRIESTE
- f. 22.420.000 " Monumento Nazionale MONTEVERGINE
- f. 51.511.000 " Monumento Nazionale SUBIACO-S. SCOLASTICA

per un totale di f. 1.252.295.300=.

La predetta somma sarà accreditata nel corso del corrente anno finanziario compatibilmente con la disponibilità finanziaria di cassa.

Per l'anno finanziario 1988 si comunica che il fabbisogno minimo, per sopprimere alla grave situazione in cui versano le Biblioteche pubbliche statali, ammonta a f. 1.500.000.000=.

LEGGE 22 AGOSTO 1985, N.462

Ulteriori provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse idraulico.

La legge n.462 del 1985 ha autorizzato la spesa complessiva di 7 miliardi di lire, in ragione di 2 miliardi per ciascuno degli anni 1985 e 1986 e di lire 3 miliardi per l'anno 1988, da destinare alle necessità di ripristino provvisorio e definitivo delle opere di edilizia demaniale e di culto della città di Urbino.

Nello stato di previsione della spesa di questo Ministero sono stati iscritti due capitoli l'8006 e l'8105 sui quali nel corso del 1986 sono stati assunti impegni per 5 miliardi di lire e sono stati effettuati pagamenti per 0,3 miliardi di lire.

LEGGE 332 DEL 27 GIUGNO 1986 - ART.3.- Assegnazioni delle entrate derivanti dalle maggiorazioni della tassa d'ingresso - Esercizio 1986.

Capitolo 8203 - Spese per l'adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sedi di Istituti archivistici.

£. 300.000.000 Residui 1985

£. 394.500.000 Competenza 1986.

Nel corso del 1986 per il finanziamento delle spese per l'adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sedi di Istituti archivistici si è potuto disporre dell'assegnazione complessiva di £. 694.500.000.

Lo stanziamento è stato utilizzato interamente.

LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N.879

Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia-Giulia colpite dal terremoto del 1976 e delle zone della regione Marche colpite da calamità.

L'articolo 6 della legge n.879 del 1986 ha destinato al completamento dell'opera di ripristino e di restauro del patrimonio culturale e degli impianti di cui all'articolo 4, primo comma, della legge 11 novembre 1982, n.828, nonché per i concorsi di cui all'articolo 7 della stessa legge n.879, 90 miliardi di lire, suddivisi in: 5 miliardi per il 1986 e 10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988.

Nel corso del 1986 sono impegnati, sui relativi capitoli di spesa 8008 e 8101, 4 miliardi di lire.